

IL RISCOLTORE

MENSILE D'INFORMAZIONI AGRICOLE - INDUSTRIALI - COMMERCIALI

www.entersi.it - [twitter](#) @EnteRisi

NOVITÀ/1 Il 28 novembre è stato presentato dal Ministero dello Sviluppo Economico all'Unione Europea

Dossier Cambogia sul tavolo della Commissione

Richiesta la clausola di salvaguardia nei confronti delle importazioni di riso per tutelare la filiera

Le opportunità offerte da P.E.I. e P.I.F.



Paolo Carrà

Molti sapranno il significato di alcuni acronimi quali P.A.C., P.M.A., P.S.R., P.A.N. che hanno tenuto e stanno tenendo banco nello scenario politico europeo e nazionale.

Pochi, invece, credo sappiano che esistono altri due acronimi con i quali saremo chiamati a confrontarci e dai quali potremmo trarre nuove opportunità per il mondo agricolo: P.E.I. e P.I.F.

Entrambi rientrano nell'attuale programmazione della P.A.C. 2014/2020 e pertanto va detto che visti i ritardi accumulati nella stesura dei P.S.R., la loro applicazione richiederà ancora del tempo. P.E.I. significa Partenariato Europeo per l'Innovazione mentre P.I.F. significa Progetto Integrato di Filiera. Entrambi hanno dei tempi in comune, quali ad esempio la presenza di un "capogrogetto" ma riguardano ambiti diversi e se correttamente progettati, possono essere tra loro correlati.

Per affrontare il prossimo futuro al quale la nuova P.A.C. ci ha chiamato, sicuramente dovremo continuare negli sforzi che ci vedono impegnati su diversi fronti in questo momento quali le importazioni, riuscire a connotare il riso italiano, sostenere una politica di promozione, ma sarà necessario anche puntare a un processo di innovazione del sistema risicolo nazionale. Una ricerca mirata a un'agricoltura più sostenibile e che individui nuovi sistemi di gestione dell'azienda agricola per un risparmio di costi di produzione e per un generale efficientamento del sistema filiera riso.

Questo potrà essere ottenuto anche grazie alla condivisione di questi due strumenti, P.E.I. e P.I.F.

Il nostro settore ha un vantaggio, però, rispetto agli altri che potrebbe decretarne il successo, l'aver un Ente di filiera nazionale che sia promotore e coordinatore tra i vari partner, avere aziende agricole e trasformatrici concentrate in poche regioni.

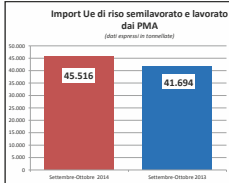
Una cosa su tutte, comunque, è imprescindibile: il coraggio di cambiare. In fondo, è "solo" un fatto culturale.

Ente Risi

A seguito di un lavoro durato diversi mesi, è stato completato il dossier per chiedere alla Commissione europea l'applicazione di misure di salvaguardia nei confronti delle importazioni di riso dalla Cambogia che beneficiano dell'esenzione dai dazi accordata dall'Unione europea ai Paesi Meno Avanzati (PMA) a partire dal 1° settembre 2009.

Il 28 novembre il dossier redatto con il contributo e il benestare di tutta la filiera risicola, del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, del Ministero dello Sviluppo Economico e dell'Ente Nazionale Risi - è stato presentato dal Ministero dello Sviluppo Economico ai Servizi della Commissione europea che valuteranno se procedere con l'apertura della fase di inchiesta.

Finora, la Commissione europea ha tenuto un atteggiamento di chiusura nei confronti delle nostre istanze, affermando che l'evoluzione



dell'import UE di riso nel corso della campagna 2013/2014 non destava preoccupazioni perché nel complesso non si registrava un incremento significativo rispetto alla campagna precedente, mentre i dati riportati nel dossier, elaborati con le fonti fornite dalla stessa Commissione, evidenziano un incremento di circa il 17% dell'import UE; se poi si prendono in considerazione solo i flussi in entrata del riso lavorato, risulta che l'import della campagna 2013/2014 ha superato del 25% il dato record della campagna precedente.

Come se non bastasse, nell'ambito del Comitato di gestione del 30 ottobre la Commissione europea aveva evidenziato che l'import UE per la campagna corrente risultava

in calo del 17%, giungendo alla conclusione che la situazione dell'import si stava "normalizzando" rispetto alla campagna precedente e sconsigliando quanto dichiarato nel corso di tutta la scorsa campagna.

Comunque, la "normalizzazione" dell'import annunciata dalla Commissione per questi primi mesi dell'attuale campagna di commercializzazione è fondata su dati errati e non aggiornati, tant'è che, ora, la situazione reale evidenzia un leggero aumento delle importazioni rispetto alla campagna precedente; d'al-

tronde non c'è ragione di attendersi una riduzione dell'import UE, considerato che la produzione UE di risone di tipo indica per il 2014 risulta in calo di ben 200.000 tonnellate rispetto al 2013.

Se l'incremento dell'import attuale può essere considerato marginale, ciò è dovuto solo all'indebolimento dell'euro rispetto al dollaro statunitense.

In attesa delle decisioni della Commissione, si rileva che, nei primi due mesi della campagna, l'import di riso lavorato dai PMA si attesta a 45.516 tonnellate, facendo registrare un incremento del 9,2% rispetto allo stesso periodo della scorsa campagna, e che il Myanmar sta diventando un importante fornitore dell'UE non solo di rotture di riso, ma anche di riso lavorato.

Attendiamo l'evoluzione di questo dossier che richiederà un sforzo politico intenso da parte della nostra Amministrazione, affinché vengano prese in considerazione le forti preoccupazioni espresse dalla filiera risicola.

NOVITÀ/2 In pubblicazione il decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

Le direttive nazionali sulla PAC

Ente Risi

A breve verrà pubblicato dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali il decreto relativo alle scelte nazionali che, l'estate scorsa, erano state notificate alla Commissione europea.

In estrema sintesi, il decreto stabilisce che:

- sono considerati agricoltori in attività i soggetti che, al momento della presentazione della domanda unica, dimostrano uno dei seguenti requisiti:
 - l'iscrizione all'INPS come coltivatori diretti, imprenditori agricoli professionali (IAP), coloni o mezzadri;
 - il possesso della partita IVA in cam-

po agricolo.

- per il pagamento di base verrà utilizzato il 58% del budget nazionale per i pagamenti diretti, tuttavia, considerando la trattenuta per alimentare la riserva nazionale (3% del 58%) il pagamento di base potrà contare sul 56,26% del budget;
- il pagamento di base verrà calcolato considerando il pagamento percepito per la domanda unica del 2014 e il numero di ettari condotti nel 2015;
- per il pagamento per le pratiche

agricole benefiche per il clima e per l'ambiente (il cosiddetto "greening") verrà utilizzato il 30% del budget e l'importo unitario sarà calcolato a livello aziendale, quindi, a ogni beneficiario sarà assicurato un pagamento proporzionale al pagamento di base al quale ha diritto;

- entro il 2019 il pagamento di base e il pagamento del "greening" si ridurranno del 30% per le aziende che attualmente detengono titoli il cui valore risulta al di sopra delle medie nazionali, come nel caso delle aziende

Per quanto riguarda i sostegni accoppiati, il riso potrà contare su un budget annuale medio di 22,6 milioni di euro

CONTINUA A PAG. 9

Calciocianamide Il concime principe della risaia



www.calciocianamide.com

- Ideale e costante l'erogazione dell'azoto
- Calcio prezioso per le piante ed il terreno
- Produzioni costantemente ad alto livello
- Elevata resa alla lavorazione
- Piante più sane e più resistenti
- Migliora la fertilità naturale del terreno

Produttore

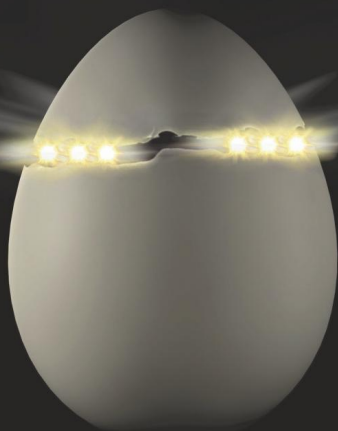
AlzChem AG
Dr.-Albert-Frank-Strasse 32
D - 83308 Trostberg
www.alzchem.com

Per informazioni

AGREKO
Via Peter Anich 9
I 39011 Lana BZ
Tel: 0473 550 634
info@agreko.com

AizChem

LAVERDA M300 PIÙ DI QUELLO CHE TI ASPETTI



SERIE M 300: UN CONCENTRATO DI PRODUTTIVITÀ E QUALITÀ IN UNA MACCHINA DAI CONSUMI CONTENUTI E DALLA MANUTENZIONE RIDOTTA.

Anche nelle macchine da raccolta ci sono modelli di una specie a parte. Laverda Serie M 300, ad esempio: mietitrebbie così particolari da fare categoria a sé. Bassi consumi e costi di esercizio ridotti appartengono infatti ad una classe, mentre le caratteristiche (piattaforma di taglio con coclea antiusura*) e le prestazioni (velocità di scarico di 105 l/sec.) le rendono competitive con le più grandi, in grado di sorprenderti per produttività e qualità della granella.

Laverda Serie M 300:
una scelta di affidabilità, per chi non ama le sorprese.

* dati riferiti alla serie M 300 versioni riso e mais



www.laverdaworld.com

LAVERDA
LA NOSTRA AFFIDABILITÀ. LA TUA PRODUTTIVITÀ

AGCO
Your Agriculture Company

4^o INTERNATIONAL RICE CONGRESS Presenti circa 2.000 persone, ricercatori di università e centri di ricerca e operatori del settore

L'Ente Nazionale Risi protagonista a Bangkok

Il Centro Ricerche di Castello d'Agogna ha partecipato con due presentazioni orali e un poster a primo nome

E. Miniotti* - M. Romani*

Durante l'ultima settimana di ottobre (27 ottobre - 1 novembre) presso l'International Trade and Exhibition Centre di Bangkok, si è svolta la 4^a edizione dell'International Rice Congress, la più grande e nota conferenza e esposizione relativa al mondo del riso, passando dalla ricerca scientifica ed arrivando fino al settore industriale. Concentrandosi sui recenti progressi a livello mondiale nel campo della ricerca e delle tecnologie, l'International Rice Congress è da sempre l'unico grande evento globale che riunisce tutti gli aspetti del settore internazionale del riso, alimento primario e indispensabile per più di metà della popolazione mondiale.

Circa 2.000 persone provenienti da tutto il mondo, da ricercatori di università e centri di ricerca a operatori del settore, hanno partecipato al congresso organizzato dall'International Rice Research Institute, svoltosi a Bangkok sotto il patrocinio del governo thailandese e, in particolare modo, del Ministero delle Politiche Agricole e Cooperative. Al congresso ha partecipato anche l'Ente Nazionale Risi con due presentazioni orali come co-autore.

Il tema e il suo sviluppo

Nei cinque giorni di congresso, il tema della 4^a edizione dell'International Rice Congress, "Il riso per il mondo", è stato sviluppato attraverso 54 sessioni scientifiche, ciascuna delle quali caratterizzata da quattro lavori seguiti da dibattiti.

I lavori presentati sono stati suddivisi in sette temi principali, dalla genetica ai sistemi di produzione, fino ad arrivare alle risie temperate, sezione che ha riscosso notevole interesse e la maggiore partecipazione, con ben 36 lavori nel corso di 9 sessioni svoltesi durante tre giorni di congresso.



La sezione dedicata alla ricerca svolta nei Paesi temperati ha sostituito, o meglio, ha assunto la valenza di 2^a edizione del Temperate Rice Conference (TRC). Tale evento, organizzato per la prima volta in Australia nel 1994 e ospitato in Italia nella penultima edizione del 2007, oltre a fare il punto sulle sperimentazioni in ambito temperato, si configura come importante momento di confronto e di relazioni bilaterali e offre l'opportunità di mantenere rapporti diretti tra colleghi coinvolti nelle medesime linee di ricerca. Proprio all'interno di questa importante sessione

l'Ente Nazionale Risi ha presentato due suoi lavori.

Lavori dell'Ente Risi

Nella giornata di mercoledì 29, con la presentazione orale dal titolo "Arsenic and rice in temperate climates: Italy state of the art and perspectives for mitigation"; Marco Romani del Centro Ricerche sul Riso ha esposto i risultati ottenuti nel corso degli ultimi anni, provenienti da sperimentazioni condotte presso il Centro Ricerche e nelle principali zone risicole del Nord Italia.

I numerosi studi condotti hanno, infatti, mostrato come la tecnica di gestione dell'acqua adottata in risia possa influenzare fortemente la concentrazione di arsenico in granello. In particolare modo, le tecniche di semina e l'applicazione di momenti di raccolta nel corso della stagione culturale possono ridurre la biodispo-

nibilità di arsenico nel suolo, con la conseguente diminuzione del contenuto di tale contaminante in granello. Inoltre, le prove varietali indicano un'influenza genotipica nella concentrazione di arsenico in granello.

Durante tale sessione, presieduta dal professor Dustin Harrell dell'Università della Louisiana, sono stati inoltre esposti altri due lavori relativi all'utilizzo di tecniche alternative di gestione dell'acqua, in cui l'Ente Risi era presente come autore e co-autore.

Il primo, "Alternative water management in temperate rice: yields and environmental implications", introdotto da Elisavora Miniotti dell'Università di Torino, ha affrontato l'influenza di tali tecniche su aspetti agronomici e ambientali, quali qualità dell'acqua ed emissione di gas serra. Lo studio, condotto presso la piattaforma sperimentale del Centro Ricerche sul Riso di Castello d'Agogna, ha mostrato come, sebbene le produzioni non siano state influenzate significativamente dalla tecnica di semina, la prova condotta con la tecnica dell'Aerobic Rice (riso in asciutta) abbia registrato un calo produttivo di circa il 20% rispetto alle altre tecniche sperimentate. Pratiche che riducono l'utilizzo della risorsa idrica, quali per l'appunto l'Aerobic Rice o la semina interrata con sommersione posticipata, hanno un effetto serra. Dalla sperimentazione appare comunque chiaro come l'adozione di una gestione appropriata

IL CONGRESSO
Un'immagine della 4^a edizione dell'International Rice Congress svoltasi a Bangkok l'ultima settimana di ottobre

delle fertilizzazioni sia necessaria al fine di mitigare l'emissione di gas serra quali il protossido di azoto e ridurre la perdita di nitrati in falda.

Il secondo lavoro presentato, "Effects of water field managements on grain ionome and metabolome of temperate japonica rice cultivars", esposto da Gian Attilio Sacchi dell'Università di Milano e in cui l'Ente Risi ha partecipato come coautore, ha invece discusso l'influenza di tali tecniche sugli aspetti metabolomici e ionomici in diverse varietà di riso.

Nella mattinata di venerdì 31 è stato, infine, presentato il terzo lavoro in cui l'Ente è apparso come coautore, con il contributo dal titolo "Can irrigation conditions influence characteristics and cooking behavior of rice?". Veronica Boni dell'Università di Milano ha affrontato un ulteriore aspetto

Il poster del Laboratorio

Il Laboratorio Chimico Merceologico dell'Ente Nazionale Risi ha partecipato all'evento IRC 2014 di Bangkok dal 27 con la presentazione di un Poster scientifico dal titolo "Chemical, Physical, Textural and Sensory Evaluation on Rice" che riassume i primi due anni di analisi relative al Progetto Grandi Culture e Reti Dimostrative Cerealicole, in collaborazione con ERSAF. Gli autori (Simone), Galassi, Corneghi e Bianchi hanno presentato i dati analitici relativi alla caratterizzazione chimico-merceologica e sensoriale di varietà tradizionali e nuove del Mercato Italiano, con interessanti spunti per lavori futuri.

Il Poster è consultabile presso il sito www.entenrisi.it, sezione ricerca, unitamente ai Quaderni Monografici da cui il Poster è tratto.

mostro un notevole interesse da parte di numerosi ricercatori americani e australiani. La ricerca sperimentale di Bruce Lingsuit, dell'Università della California, ha presentato notevoli similitudini con quella condotta presso il Centro Ricerche: il ricercatore americano ha esposto un recente studio riguardante la valutazione della tecnica di gestione che prevede l'alternanza di periodi di asciutta e sommersione e della sua influenza sui parametri produttivi, di emissione di gas

sull'efficienza di uso dell'arsa e sulla produttività della risaia.

Anche i ricercatori australiani hanno evidenziato un certo interesse nei confronti del tema della gestione dell'acqua e Brian Dunn, dell'Yanco Agricultural Institute, ha esposto un lavoro sperimentale relativo alla valutazione di differenti tecniche alternative adottate nelle risaie australiane e alla loro influenza nei confronti della lunghezza del ciclo culturale, dell'utilizzo della risorsa idrica e degli effetti su eva-



Campo sperimentale CRR - Gestione acqua

condizionato dall'utilizzo di tecniche alternative di gestione dell'acqua, ovvero quello riguardante le caratteristiche qualitative di differenti varietà di riso e del loro comportamento alla coltura.

Programmi in linea con le ricerche internazionali

Considerando tutti i contributi orali presentati nei tre giorni di lavoro della sessione "Temperate Rice" e i numerosi poster esposti nel corso dell'intero congresso, è apparso evidente come i programmi di ricerca intrapresi dall'Ente Nazionale Risi si siano in linea con quelle condotte dai più importanti gruppi di lavoro internazionali.

In particolare modo, il tema relativo all'introduzione in risaia di tecniche alternative di gestione dell'acqua ha

condizionato dall'utilizzo di tecniche alternative di gestione dell'acqua, ovvero quello riguardante le caratteristiche qualitative di differenti varietà di riso e del loro comportamento alla coltura.

Nei confronti della stessa tecnica di gestione, Merle Anders dell'Università dell'Arkansas ne ha invece valutato l'influenza sull'efficienza d'uso dell'acqua, sul contenuto di arsenico e cadmio in granello, arrivando ad analizzare anche alcuni aspetti economici.

Il ricercatore Dustin Harrell dell'Università della Louisiana ha, invece, introdotto un tema che sarà anche oggetto di una prossima sperimentazione del Centro Ricerche: attraverso un'esposizione precisa e coinvolgente, Harrell ha illustrato i risultati di una ricerca condotta in una risaia gestita con semina interrata e sommersione ritardata, in cui sono stati valutati gli effetti che umidità del suolo e apporto di azoto in pre-sommersione possono avere sulla perdita di azoto mediante volatilizzazione di ammoniaca,

posttraspirazione e perdite di nutrienti per percolazione.

Infine, notevole curiosità e interesse ha suscitato la presentazione tenuta da Albert Fischer dell'Università della California, che ha esposto un proprio lavoro relativo all'utilizzo di differenti tecniche di gestione e lotta alle malattie dotate di resistenze multifattoriali nelle risaie californiane.

La qualità e la quantità dei lavori presentati durante l'intero convegno hanno, quindi, permesso a tutti i ricercatori e i partecipanti, compreso l'Ente, un continuo scambio di informazioni e conoscenze, con nuovi spunti e stimoli per il proseguo delle sperimentazioni già in atto e per quelle che saranno avviate nei prossimi anni, nonché creando nuovi contatti e la base per eventuali collaborazioni future.

Centro Ricerche sul Riso - Ente Nazionale Risi

Campo sperimentale CRR - Arsenico

SPECIALE ANALISI E' un parametro che discrimina molto bene le peculiarità varietali

Colosità del riso dopo cottura

Una rapida alternativa all'esame sensoriale condotto con panel test di giudici addestrati

C. Simonelli* - M. Cormegna*

Mossmann (1983).

In questo numero viene presa in esame un'analisi di particolare importanza per la caratterizzazione delle varietà: la determinazione della colosità del riso cotto, che, unitamente alla già trattata consistenza, rappresentano quelle che vengono definite "analisi di texture" o "analisi reologiche". Queste possono definirsi come procedure analitiche che sottopongono un campione a condizioni note di sollecitazione o sforzo, in modo controllato, dalle quali vengono rilevate particolari caratteristiche meccaniche.

In cosa consiste?

La colosità rappresenta il lavoro necessario a staccare due piastre parallele tra cui è collocata una massa nota di riso cotto. La determinazione viene effettuata secondo un metodo messo a punto dal LCM (MP14 rev.09/2014) che trae spunto da un articolo scientifico di

Perché si determina?

Le analisi strutturali di consistenza e colosità sono una rapida alternativa alle analisi sensoriali condotte con panel test di giudici addestrati.

Si assume che l'adesione al palato e ai denti rappresenti una misura della colosità del riso, essa è correlata anche con il cosiddetto "toothpuck", il lavoro necessario per riuscire a staccare le mascelle fra di loro, durante la masticazione (trazione in bocca), e

il toothpuck, la quantità di prodotto che riempie gli spazi fra le corone dentarie e il rimane al termine della masticazione (denti impastati). Il valore di colosità è inversamente proporzionale a quello del contenuto di amiloso, ovvero risi con alto amiloso possiedono bassa colosità e viceversa. La colosità è un parametro che discrimina molto bene le peculiarità varietali e, all'interno della stessa varietà, possono essere evidenziate differenze legate alla coltivazione in differenti areali. Ad esempio in Figura 1 è riportato un grafico tratto da uno studio condotto dal laboratorio in merito a diverse varietà coltivate nella zona della Baraggia Biellese e Vercellese (zona A) e nei terreni del Centro Ricerche di Castello d'Agogna (PV) (zona B).



GLI STRUMENTI

A sinistra, la strumentazione utilizzata per l'analisi e, a destra, un campione di riso cotto posizionato tra le due piastre

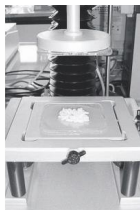
discesa del pistone si blocca per 10 secondi. Il riso cotto inizia a deformarsi e ad allargarsi sul piatto inferiore, mentre la tensione diminuisce. Il pistone inizia quindi a salire e viene registrata la forza opposta, dal campione di riso cotto, al distacco delle due superfici. La colosità rappresenta il lavoro (espresso in g.cm) necessario per separare le due piastre. Il risultato analitico è dato dalla media di 8 singole misure.

...alcuni risultati

In Figura 2 sono riportati i range dei valori medi di colosità tramite analizzatore di struttura Stable Micro Systems mod. TA.XT plus.

...per approfondire l'argomento

* ERSAF Regione Lombardia, in collaborazione con Ente Nazionale Risi (2011) "Caratterizzazione sensoriale e chimico-mercoledì di riso". Sub progetto Grandi Colture e Reti Dimo-



strative Cerealicole. Riso 2010-2011.

* AA.VV. (2008) "Il Riso": Collana Cultura & Cultura, Bayer CropScience. Ed. Script, Bologna.

* M. Cormegna, C. Simonelli, F. Marinone Albini (2011) "Studio della colosità del riso in diverse aree di coltivazione"; la Rivista di Scienza dell'Alimentazione, numero III, anno 40 (33-45).

* Mossmann, A.R.; Fellers, D.A.; Suzuki, H. (1983). "Rice stickiness. I. Determination of rice stickiness with an Instron tester"; Cereal Chemistry, 60(4): 286-292.

* C. Simonelli, M. Cormegna, F. Marinone Albini, M. Radichini (2014) "Validazione di un metodo per la determinazione della colosità su riso"; la Rivista di Scienza dell'Alimentazione, numero I, anno 43 (23-36).

*Ente Nazionale Risi - Laboratorio Chimico Mercoledì (Centro Ricerche su Riso)

STATE PENSANDO A UN RISO INDICA DAL GRANDE POTENZIALE PRODUTTIVO?

ECCO61 e ECCO63

Gli ibridi di riso Sa.pi.se.

LUMIVIATM SUPERSEED[®] ROOTRICE[®]

CONCE SPECIALI SA.PI.SE.

Scegliete le più adatte alle vostre esigenze

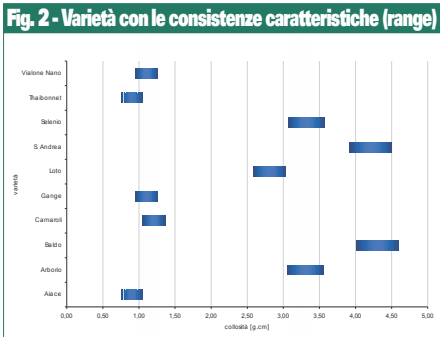
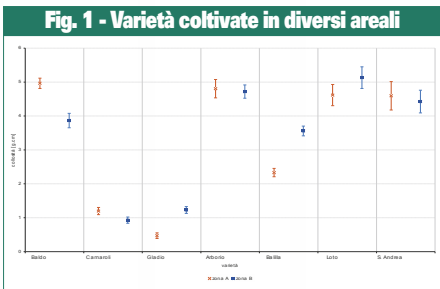
PER INFO E ORDINI: SA.PI.SE, Vercelli tel. 0161 25 75 30 info@sapise.it www.facebook.com/sapisevercelli.

E OLTRE AI CLEARFIELD COSA SEMINATE? BALILLA, CERERE, MUSA, MECO, AUGUSTO, CARNISE, CARNISE PRECOCE, OCEANO, URANO...

Queste e altre varietà presso Sa.pi.se.

www.sapise.it

DISPONIBILITÀ DI SEME SIDA



FACCIAMO IL PUNTO Molte di queste si riescono a controllare solo in parte con i trattamenti erbicidi

Resistenze, nuove infestanti e diffusione del punteruolo acquatico sul territorio risicolo

Cristian Mancuso*

Dalle ultime e preoccupanti stime del Gruppo Italiano Resistenze Erbicidi (GI-RE) emerge che circa il 30% della superficie risicola italiana è coinvolta dal fenomeno delle infestanti resistenti. Durante questa campagna, spostandosi nelle diverse zone dell'areale risicolo italiano, si poteva rilevare la presenza di molteplici infestanti, solo in parte controllate dai trattamenti erbicidi.

Gliovani & C.

L'infestante che desta maggiore preoccupazione è l'*Echinochloa* spp. (giavone), che, con i suoi diversi biotipi (rossi, bianchi, violetti, ecc.), da tempo ha colonizzato l'intero areale di coltivazione diventando in molti casi resistente ai due principali meccanismi d'azione (MOA) utilizzati per il controllo (inibitori dell'enzima acetolattato sintetasi e dell'acetil coenzima A carbossilasi, rispettivamente conosciuti come ALS e ACCasi inibitori). In questo scenario, notevole importanza rivestono le autorizzazioni in deroga per situazione di emergenza



fitosanitaria concesse dal Ministero della Salute che rendono possibile, se pur per breve periodo, l'utilizzo di principi attivi (p.a.) con differenti MOA. Nel 2014, le deroghe concesse hanno reso possibile l'utilizzo di quinclorac (fondamentale per la gestione dei giavoni bianchi), pretilachlor (consigliato per il controllo dei giavoni nei primissimi stadi di sviluppo e per il controllo delle Cyperaceae) e propanile (indispensabile in miscela con prodotti ormonici per il controllo di Cyperaceae e Alismataceae). Tali prodotti, utilizzati in miscela con er-

bicidi ALS e in alcuni casi con ACCasi-inibitori hanno notevolmente aumentato il controllo delle infestanti e soprattutto di quelle divenute resistenti (*Echinochloa* spp., *Alisma plantago-aquatica*, *Cyperus difformis*, *Schoenoplectus mucronatus*).

Nuove infestanti

Come evidenziato da molti libri di malerborlogia, la flora infestante presente nelle risaie italiane è in continua evoluzione. Ripercorrendo a ritroso questa evoluzione, si nota come la popolazione di infestanti si sia accresciuta a causa dell'introduzione di



A sinistra, *Eclipta prostrata* nei primi stadi di sviluppo. A fianco, particolare delle foglie e dell'infiorescenza

nuove specie esotiche (ultime in ordine di tempo le eterantere e le leptocole). Nel 2014, in un campo nel comune di Villanova Monferrato (AL), ho individuato una nuova specie infestante che appartiene alla famiglia delle Asteraceae: l'*Eclipta prostrata* L. Questa, presente dagli inizi degli anni '90 in Sardegna, probabilmente arrivata dalla vicina Spagna, non era ancora stata rinvenuta nelle risaie lombardo-piemontesi. Si tratta di un'infestante annuale che si riproduce per seme e che, soprattutto nei primi stadi di sviluppo, è facilmente con-

fondibile con le diverse specie di *Bidens* spp. diffuse nelle nostre risaie. Presenta cotiledoni da ellittici ad ovali, peduncoli e spesso pelosi nella pagina inferiore, fusti eretti e ramificati (può raggiungere un metro di altezza), foglie opposte lineari-lanceolate leggermente denticolate sul bordo, quelle inferiori sono peduncolate mentre le superiori sono sessili (la differenza di *Bidens* spp. che può presentare foglie intere o suddivise in segmenti, lembi fogliari interi o denticolati). L'infiorescenza è costituita da un capolino di circa 1 cm di diametro, posto al termine delle ramificazioni o all'ascella delle foglie, che si presenta esternamente composto da fiori bianchi, ligulati e sterili, mentre quelli centrali sono tubulati e fertili. Il frutto è un achenio (2-3 mm di lunghezza), di colore marrone o nero. È una pianta estremamente competitiva ed invasiva, produce un'elevata quantità di seme (fino a 17000 semi per singolo pianta) e può provocare gravi perdite produttive (fonte: International Rice Research Institute). Da quanto riportato in bibliografia e dalle esperienze fatte in Sardegna, l'infestante può es-

Il punteruolo acquatico

Da quando è stato rinvenuto per la prima volta nel 2004, il *Lissorhynchus oryzaophilus* (punteruolo acquatico del riso) è in continua espansione nell'areale risicolo. Dopo Piemonte e Lombardia, nel 2014 i ricercatori del CRR (Mancuso, Polenghi e Silvestri) durante dei sopralluoghi nelle aziende risicole della provincia di Mantova e Verona hanno rilevato, per la prima volta, adulti di *Lissorhynchus oryzaophilus* e i tipici sintomi dovuti all'attività trofica di questi sulla foglia. Altri ritrovamenti sono stati segnalati, da parte dei tecnici del SAT, nelle risaie del Ferrarese e della Sardegna (in quest'ultimo caso sono stati individuati solo i sintomi dell'attività trofica). In attesa di rilevare adulti di punteruolo anche in Sardegna, constatiamo che nell'arco di un decennio l'insetto ha colonizzato l'intero areale risicolo italiano.

Nelle prossime stagioni, in collaborazione con il SAT si continuerà il lavoro di monitoraggio delle nuove varietà e inoltre si valuterà la possibilità di programmare un'apposita sperimentazione finalizzata al loro controllo.

*Centro Ricerche

sul Riso



A sinistra, pianta adulta di eclipta. Sopra, infestazione di *Eclipta prostrata* L.

BIANI F.LLI s.n.c.

COSTRUZIONI MECCANICHE ED AGRICOLE



IMPIANTI ESSICCAZIONE,
MOVIMENTAZIONE,
PULITURA E
STOCCAGGIO CEREALI



Viale Forlanini, 40 - BALZOLA (AL) - Tel. 0142.80.41.55 - Fax 0142.80.39.35

www.biani.it - biani@biani.it



**SVEGLIATI
(iN)
GIALLO!**

www.rigaggialla.it è un sito di facile e immediata consultazione, completamente **GRATUITO** e utile, studiato per reperire con un click informazioni e recapiti di attività e professionisti (più di **30.000** suddivisi per categorie), che offrono servizi ai cittadini sul **territorio locale**.

RIGAGIALLA™.it



**BISOGNO
DI PIÙ
VISIBILITÀ?**

Metti **(iN) EVIDENZA** la tua azienda con offerte a partire da euro 150!

in collaborazione con:

com iN com
COMMERCE IN COMMUNITY

iNetweeK • Il Primo Circuito di Media Locali

Tel. 039.99891 • email: info@rigaggialla.it • webmarketing@rigaggialla.it





EIMA INTERNATIONAL 2014
Alcune immagini che dimostrano la notevole affluenza di visitatori negli stand bolognesi



LA RASSEGNA BOLOGNESE Si registra una discreta soddisfazione negli stand di chi vende macchine per la risalita

Se il futuro si vede dalla fiera...

All'Eima International numerosi risicoltori e molto interessati a conoscere prodotti mirati

Giuseppe Pozzi

Il mercato delle macchine agricole registra qualche difficoltà, ma sicuramente l'ultima edizione dell'Eima International fa ben sperare. Almeno per quel che riguarda il comparto del riso. Girando tra gli stand della rassegna internazionale della meccanizzazione agricola, non si può certo dire che siano mancati i visitatori e, chi pur rimarcando le difficoltà legate alla crisi, fossero molto interessati ai prodotti esposti.

Come ci ha confermato Antonio Salvaterra, marketing manager di Argo Tractors: «Il momento economico non è dei migliori e i nostri clienti ce lo fanno presente, soprattutto per quel che riguarda i prezzi di vendita dei vari cereali. In fiera, però, abbiamo visto molto interesse, con domande mirate, segno che si sa quello che si vuole e probabilmente serve: al punto che abbiamo registrato una vendita durante la fiera. Se ci fosse meno incertezza sul futuro, probabilmente ci sarebbero maggiori acquisti. Siamo, quindi, soddisfatti del mercato italiano dove ormai siamo secondi per immatricolazioni registrate: gli sforzi compiuti sono stati ripagati».

Tutti, però, hanno evidenziato le difficoltà dovute alla crisi economica e ai problemi legati al meteo

Le soddisfazioni condivise da Marcello Trentin, product marketing specialist di New Holland, presente nel Triangolo del riso con ben quattro concessionari: «Siamo contenti e ancora più speranzosi rispetto alla fiera di Verona. In questi mesi abbiamo registrato delle vendite tra i risicoltori e i clienti che stiamo incontrando al nostro stand si dicono soddisfatti delle nostre prestazioni. Inoltre ti tendi sulla nuova mietitrebbia CR 10.90 sono molto positivi e abbiamo grandi aspettative».

Numeri da record per l'edizione 2014: ben 235.614 visitatori

La rassegna internazionale della meccanizzazione agricola si è conclusa con un risultato storico. Il numero dei visitatori, che nella scorsa edizione aveva raggiunto la quota di 196 mila, che costituiva il record per la rassegna bolognese, segna quota 235.614, con un incremento del 20% che va al di là di ogni previsione. Dalle prime ore di mercoledì 12 sino alla sera di domenica 16 l'affluenza al quartiere fieristico è stata incantevole, con una presenza molto nutrita di operatori esteri. I dati statistici diffusi da FederUnacoma, la Federazione dei costruttori italiani organizzatrice della rassegna, indicano una crescita molto consistente degli operatori economici provenienti dai Paesi esteri, che raggiungono le 38.773 unità, pari a un incremento del

21% rispetto all'edizione 2012. Con visitatori provenienti da 124 Paesi, con 1.800 industrie costruttrici delle quali 650 estere, con 60 delegazioni estere ufficiali e con 700 giornalisti accreditati provenienti dai 40 Paesi, EIMA International si è consacrata come un evento di rilevanza mondiale.

Nei cinque giorni di svolgimento, sono stati oltre 150 i convegni e gli incontri ospitati sui temi della meccanica, dell'agronomia e della politica agricola. Spazio anche ai temi sociali, della cooperazione, e dell'etica economica, con il convegno sul tema "Agricoltura e

legalità" dedicato alle cooperative sociali agricole che operano sui terreni confiscati alla malavita organizzata. «In questi giorni abbiamo visto una

folia enorme - ha commentato il presidente di FederUnacoma Massimo Goldoni - composta da persone incredibilmente attente e motivate a conoscere anche nei dettagli tecnici la sconfinata merceologia di macchine e attrezzature presenti in questa rassegna. Le macchine agricole - ha concluso Goldoni - sono frutto di un ingegno e di un talento costruttivo molto speciali, e sono una delle espressioni più belle della nostra civiltà».



Molti risicoltori anche agli stand di Agco «La presenza in Eima dei risicoltori è cresciuta rispetto alle precedenti edizioni e si denota una crescente professionalità degli operatori del settore - afferma Antonio Albanesi dell'area manager di Agco - Un interesse che è cresciuto dopo la presentazione in fiera di mietitrebbie con una nuova livrea Fendt. La nostra azienda è da sempre attenta al cliente disabile e tra l'altro siamo tra i pochi produttori del mercato che annoverano la realizzazione di mietitrebbie totalmente antiusura già in catena di montaggio. E il leggero in-

creamento dei prezzi del riso si fa ben sperare. Sapevano quello che volevano i risicoltori che si sono rivolti allo stand della Lemken. «I clienti che abbiamo incontrato all'Eima hanno fatto presente lo stato in cui si trovano e le difficoltà incontrate in questa stagione. Ma hanno anche mostrato la voglia di smuovere la situazione: aspettano di vedere di quanti contributi potranno disporre - ci ha spiegato Alessandro Pertile, product & service manager Italy di Lemken - il visitatore che ha

denziato particolare interesse per gli strumenti da utilizzare sulla minima lavorazione e nella semina in asciutta - realtà su cui, peraltro, si sta muovendo anche l'Ente Risi - in particolare quelli provenienti dall'area lombarda; mentre i piemontesi hanno mostrato più interesse per le lavorazioni tradizionali».

Ulteriore conferma arriva da Stefano Lodi, product specialist di Maschio Gaspardo: «È vero che in Italia tutto il settore agricolo ha risentito di un periodo difficile, sia sotto l'aspetto economico che meteorologico, ma è altrettanto vero che in fiera abbiamo regi-

strato non poco interesse. Certo abbiamo macchine pensate per la risalita, come degli erpici molto leggeri, che continuano a suscitare apprezzamenti. Ma all'Eima abbiamo avuto particolari richieste per quel che riguarda la semina su sodo: forse il contenimento dei costi influisce sulle scelte future... Tra i prodotti più apprezzati ci sono sicuramente la seminatrice pneumatica per la semina diretta "Gigante" e la sua collega meccanica "Directa" e una serie di aratri ed erpici molto leggeri e pieghevoli. D'altra parte, il risicoltore è molto più evoluto rispetto all'agricoltore

medio e quindi bisogna offrire prodotti all'altezza. Comunque, voglio sottolineare che il mercato del riso è in fermento anche all'estero; e in fiera si sono visti molti operatori stranieri, dall'Est Euro-

Molti attendono di conoscere l'entità dei contributi, ma a tutti è risultata evidente la volontà di investire

pa, ma anche dall'India, dal Sud-Est asiatico e dal Giappone». La Same Deutz-Fahr crede talmente al settore che ha programmato nuove macchine per il riso. «Alla prossima edizione della Fiera in Campo di Vercelli presenteremo una nuova macchina - ci annuncia Andrea Ugatelli, sales & marketing combines manager di Same Deutz-Fahr, anch'egli soddisfatto di com'è andata l'Eima - Abbiamo incontrato alcuni risicoltori, in particolare delle aree milanesi e novaresi, ma anche dal Ravennate. Certo, tutti hanno evidenziato delle difficoltà, ma hanno anche mostrato il desiderio di investire. E le nostre macchine, convenzionali, da sempre suscitano interesse in questo mercato dove il contenzioso è poco diffuso, perché sono macchine semplici, attente alla cura del prodotto, con poche spese di manutenzione straordinaria nonostante la raccolta del riso comporti una forte usura».



Ma le immatricolazioni sono ancora in calo

Non sono entusiasmanti i numeri delle immatricolazioni di trattori, mietitrebbiatrici, motocoltivatori e rimorchi: anzi, risultano tutti in calo nel bilancio dei dieci mesi da gennaio a ottobre. Le trattatrici perdono l'1,7% e si prevede chiuderanno l'anno con un numero non superiore alle 18.700 unità, confermando un trend che vede dal 2004 al 2014 un calo complessivo delle vendite pari al 42%. «I deficit di meccanizzazione - ha sostenuto il presidente di FederUnacoma Massimo Goldoni nella conferenza stampa che ha anticipato l'apertura dell'Eima - inde-

boliscono l'agricoltura e il sistema di manutenzione e conservazione del territorio». Nello scenario mondiale della meccanizzazione agricola l'Italia rappresenta un paradosso: alti volumi di produzione e di esportazioni, gravi crisi sul mercato interno. Se il fatturato e l'export risultano in crescita, con un incremento previsto a fine anno rispettivamente dell'11% e del 2%, l'andamento delle immatricolazioni sul mercato nazionale, nei primi dieci mesi di quest'anno, indica una flessione, confermando il trend recessivo degli ultimi anni.

CASTELLO D'AGOGNA I risultati e il confronto fra le diverse tecniche in un convegno al Centro Ricerche sul Riso

Passi avanti nella lotta al brusone

Per ottenere risultati soddisfacenti in questa battaglia è necessario fare rete

Gianfranco Quaglia

Brusone, ovvero Pircularia grisea, oppure pirculariosi. In altre parole: là dove colpisce duro, la produzione risicola subisce un danno che in alcuni casi arriva sino al 30%. Nel 2014, a causa delle condizioni climatiche instabili, il patogeno si è sviluppato un po' ovunque, in particolare nel Pavese.

Contro il flagello stanno combattendo i riscoltori e la ricerca, attraverso gli antagonisti chimici, ma soprattutto ricorrendo a nuove varietà resistenti. E non è una consolazione sapere che il fenomeno riguarda tutta l'area risicola europea. Il "mal comune" in questo caso non fa gaudio, anzi spinge l'Italia a posizionarsi in prima linea per azioni di contrasto. In questa direzione va il "Progetto di lotta al brusone" messo a punto dal Fan (Fondazione agraria novarese), ora presieduta da Giulia Baldirighi, in collaborazione con le Province di Vercelli e Novara, l'Università di Pavia, sostenuto dalla Fondazione Banca Popolare di Novara. I risultati e il confronto fra le diverse tecniche sono stati



oggetto di una giornata al Centro ricerche Ente Nazionale Risi di Castello d'Agogna, dove sono intervenuti, con molti produttori, i ricercatori delle province risicole.

Di lotta mirata alla Pircularia si parla ormai dal 2008, estate terribile, come ricorda Marinella Rodolfi (Università di Pavia), che segnò la svolta: «Quell'attacco del patogeno, che semino il panico, spronò tutti a difenderci e intervenire con un progetto preventivo. L'estate successiva nasce il progetto "Lotta al brusone" che prevede il monitoraggio attraverso la collocazione di centraline captaspore e l'u-

tilizzo di un modello matematico in grado di valutare l'interazione tra il fungo e la pianta. Un progetto all'avanguardia, accettato e riconosciuto dalla comunità scientifica mondiale, recentemente presentato al congresso internazionale sul riso di Bangkok. Nel 2009 abbiamo incominciato con due postazioni, a Trino e San Giacomo, nel Vercellese; nel 2010 si sono aggiunti Santhià, Vettignè, Borgovercelli, Pò, Villata, Rive, Nibbia, Sozago, in seguito Pezzana e Garbagna: Comuni del Novarese e del Vercellese». Un progetto pilota basato sulla prevenzione attraverso l'intensità delle spore catturate

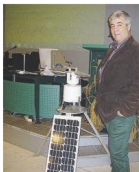
dalla centralina, prodotta automaticamente all'arrivo dell'attacco parassitario.

Il modello previsionale è stato mutato dall'esperienza che Massimo Biloni, direttore generale di Sa.Pi.Se. (Sardo piemontese sementi) ha accumulato nel suo lungo stage all'Università olandese di Wageningen. Applicato e adattato agli scopi della risicoltura,

oggi rappresenta l'unico modello matematico esistente applicato al riso, specificamente alla lotta contro il brusone. «Il siste ma simula ogni giorno la crescita del riso - ha spiegato Biloni - incrociando i dati relativi alla pre-

senza delle spore, considerando anche i cosiddetti parametri predisponenti, come le escursioni termiche e le temperature». Il progetto sfocia in una scala di rischio, che va da 0 a 3. I dati vengono inviati giornalmente alle organizzazioni agricole che a loro volta li smistano con un sms ai produttori. In questo modo gli interventi si rivelano più mirati ed efficaci».

L'efficienza e l'adattabilità del captaspore è stato spiegato da Andrea Vecco, imprenditore vercellese, appassionato di tecnologia applicata all'agricoltura: «Lo strumento era nato per captare l'allergene (improppolite) in atmosfera. Ora serve an-



IL CONVEGNO
A fianco, Andrea Vecco accanto al captaspore del patogeno. Sopra, Simone Silvestri del Centro Ricerche sul Riso

che alla risicoltura».

Per ottenere risultati soddisfacenti è necessario fare rete. È quanto emerso dal convegno di Castello d'Agogna. Paolo Carrà, presidente dell'Ente Nazionale Risi, ha annunciato che dall'anno prossimo anche la centralina captaspore in attività al Centro Ricerche entrerà a far parte del "Progetto Brusone" della Fondazione agraria novarese. E suscitano interesse e attenzione i

Presentati i risultati dello studio realizzato da Simone Silvestri (Ente Risi) sulla suscettibilità varietale alla pirculariosi

risultati dello studio realizzato da Simone Silvestri (Ente Risi) sulla suscettibilità varietale alla pirculariosi. Tenuto conto che dei 41 ceppi di brusone 11 sono stati isolati in Italia, la ricerca mira a individuare attraverso il miglioramento genetico, con marcatori molecolari nuove varietà resistenti: il progetto "GS-Ruse" ne ha individuati 80.

Insomma, una lotta senza tregua al brusone, che va dal laboratorio al campo e allo spazio. Mirko Boschetti (Cnr) ha spiegato come possa essere utile anche l'utilizzo dei satelliti. Il suo progetto, denominato Ermes, segue questa direzione: l'osservazione satellitare è in grado di controllare lo sviluppo fogliare e l'evoluzione degli attacchi. I dati ricavati possono integrare con i modelli previsionali di rischio.



CAMALIA SEMENTI S.r.l.



LA RICERCA DELLA CAMALIA SEMENTI SRL VI PROPONE LE SEGUENTI VARIETA':

NEVE		CIGNO	
VARIETA' DI TIPO LUNGO A DA INTERNO TIPO BALDO MOLTO RUSTICA E CON ELEVATISSIMA RESISTENZA AL FREDDO AD ALLA STERILITA'.		VARIETA' DI TIPO LUNGO A DA PARBOILEO CON GRANELLO CRISTALLINO DI DIMENSIONI CLASSICHE DI GRANDI PRODUZIONI	
Lungo A da interno (Baldo)		Tipologia	Lungo a da parboileo con granello estremamente apprezzato dalle riserie
Precoce 120 giorni		Ciclo	Di stagione 140 giorni
Elevata		Produttività	Molto elevata
Pianta moderna di taglia media - molto resistente		Taglia ed allestimento	Taglia bassa - non alleffabile
Mediamente resistente		Resistenza alla Pircularia	Resistente
Entro 18 - 20 maggio		Epoca di semina consigliata	Entro 8 maggio

Per informazioni e ordini: CAMALIA SEMENTI SRL - TENUTA CAMALIA - LIGNANA 0161/344003 - FAX: 0161/344913
CELL: 335/7877308 - EMAIL: risoseme@tin.it

WWW.POLITICHEAGRICOLE.IT Per chi ha voglia di esprimere la propria opinione

Etichettatura, consultazione pubblica online sul sito del MIPAAF

Da circa un mese è iniziata la consultazione pubblica sul sito del MIPAAF, rivolta a tutti coloro che hanno voglia di esprimere la propria opinione in merito alle informazioni che vorrebbero trovare sulle

Consumatori, produttori e operatori possono esprimere il proprio parere rispondendo a un questionario

I consumatori, i produttori e gli operatori possono esprimere il proprio punto di vista, rispondendo a un questionario con 11 domande, facilmente accessibile collegandosi al sito www.politicheagricole.it.

Le risposte saranno riassegnate in un documento riepilogativo che sarà pubblicato sul sito del MIPAAF e utilizzate come supporto e rafforzamento delle scelte nazionali che l'Italia presenterà a Bruxelles.

Nell'Unione Europea è da tempo una prassi consolidata la condivisione dei contenuti delle decisioni pubbliche: la consultazione è fondamentale per indirizzare le scelte che hanno una ricaduta diretta sulle aspettative e gli interessi dei consumatori.

In questo caso il questionario vuole valutare in quale misura l'indicazione

dell'origine del prodotto in etichetta venga recepita come significativa dal consumatore e quando l'omissione di tale indicazione sia ritenuta inaccettabile.

Non va tralasciato l'altro dimenticato che un'etichettatura chiara ed esauriente, con l'eventuale indicazione dell'origine del prodotto, può essere uno strumento importante per la valorizzazione del patrimonio agroalimentare italiano e del "Made in Italy".

L'iniziativa del Ministero nasce a ridosso dell'entrata in vigore, il prossimo 13 dicembre, del nuovo Regolamento comunitario n. 1169/2011 sull'etichettatura.

Il Regolamento prevede

già che l'indicazione del paese d'origine e del luogo di provenienza del prodotto sia obbligatoria per una serie di prodotti - come datteri - con l'olio extravergine d'oliva, il miele, il latte, le carni bovine, le uova - ma è anche prevista la possibilità di allungare questo elenco, in particolare aggiungendovi i prodotti a base di un unico ingrediente e i prodotti non trasformati. L'obbligo di indicare l'origine del prodotto si potrebbe però in futuro estendere anche alle confezioni di riso. Ma è il caso di ricordare che comunque è possibile già ora, su base volontaria, indicare in etichetta l'origine del prodotto.

L'onorevole Renzo Franzo compie cent'anni: auguri!

Il prossimo 16 dicembre l'onorevole Renzo Franzo compie cent'anni. Da parte dell'Ente Nazionale Risi gli auguri sono doverosi: innanzitutto perché Franzo è stato per un lungo periodo, dal 1979 al 1983, presidente dell'ENR, ma soprattutto perché tutta la sua vita, dai banchi del parlamento italiano alle cariche che ha rivestito in vari associazioni ed enti, è stata legata in vario modo al mondo agricolo e del riso in particolare. È stato per oltre quarant'anni alla guida di Colidretti Vercelli e presidente onorario del Consorzio di Bonifica della Baraggia vercellese dal 1950, presidente nazionale dell'Uma (Utenti motori agricoli). Una incantevole, inarrestabile passione per il mondo dell'agricoltura, che esprime tuttora, al giro di boa del secolo di vita.



Renzo Franzo con il presidente dell'ENR Paolo Carrà

SEGRE DA PAG. 1 - LE DIRETTIVE NAZIONALI SULLA PAC

riscolto;

- il pagamento per i giovani agricoltori potrà riguardare al massimo 90 ettari e assorbire il 1% del budget nazionale, con la possibilità di assorbire un altro 1% dalla riserva nazionale;

- i sostegni accoppiati riceveranno l'11% del budget nazionale;

- sarà adottato il regime semplificato per i piccoli agricoltori;

- saranno ancora applicati né il pagamento redistributivo per i primi ettari, né il pagamento per le zone con vincoli naturali;

- la riduzione dei pagamenti (degressività) verrà applicata sulla parte del pagamento di base superiore a € 150.000, al netto dei costi relativi alla manodopera, nella misura del 50%; se, a seguito della riduzione, il pagamento di base, al netto del costo del lavoro, dovesse superare i € 500.000, la decurtazione sulla parte eccedente sarà pari al 50% (capping). Il costo del lavoro si riferisce all'anno precedente e in esso sono inclusi i salari e gli stipendi legati all'esercizio dell'attività agricola e le imposte, gli oneri sociali sul lavoro e i contributi previdenziali e assistenziali pagati dall'imprenditore per sé e per i familiari legati all'esercizio dell'attività agricola.

Per quanto riguarda i sostegni accoppiati, il riso potrà contare su un budget annuale medio di 22,6 milioni di euro, almeno per le semine del 2015 e del 2016, da ripartire tra tutti gli ettari nei quali la coltura sarà portata allo stadio di piena maturazione (in passato era sufficiente portare la coltura a fioritura). Nel caso in cui il riso non arrivi alla piena maturazione, a causa di condizioni climatiche eccezionali risoncose, il sostegno è erogato a condizione che le superfici in questione non siano utilizzate per altri scopi. Le Regioni in cui la produzione di riso è significativa si impegnano ad attivare una misura, dotata di adeguate risorse, a cui i produttori possano partecipare per favorire l'adesione al Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata (SQNPI), con l'obiettivo di valorizzare la coltivazione del riso quale elemento caratteristico del paesaggio, dell'ambiente, della cultura, dell'economia e del territorio in cui tale coltivazione è tradizionalmente praticata.

È previsto anche un sostegno a favore della soia (circa 10 milioni di euro annui), limitato alle regioni settentrionali (Piemonte, Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia ed Emilia Romagna) che, tuttavia, sarà corrisposto per i primi 5 ettari di ogni azienda e, in caso di superamento della soglia di 5 ettari a soia, sul 10% della differenza tra la superficie aziendale investita a soia e i primi 5 ettari.

Per quanto riguarda i pagamenti diretti della domanda unica del 2014, si specifica che sono stati pubblicati due provvedimenti, uno europeo e l'altro nazionale, che determinano un taglio complessivo dei pagamenti di circa il 10%. Il primo è il regolamento della Commissione europea che applica la disciplina finanziaria in tutta l'Unione europea, prevedendo una riduzione dell'1,3% per tutti i pagamenti diretti superiori a 2.000 euro, mentre il secondo è una circolare AGEA che riduce dell'8,41% il valore nominale degli attuali titoli discaccoppiati.

La resatrice dell'Ente Risi a "Food, la scienza dai semi al piatto", la rassegna che precede l'Expo

Anche il riso sarà protagonista a "Food, la scienza dai semi al piatto", una grande mostra che indaga il mondo del cibo scientificamente ma, al tempo stesso, con una forte componente litico-gastronomica, in grado di conquistare i visitatori di tutte le età.

L'inaugurazione si è svolta lo scorso 27 novembre e vi ha preso parte anche Paolo Carrà, presidente dell'Ente Nazionale Risi, che ha fornito una resatrice (nella foto) alla singolare rassegna allestita nelle sale del Museo di Storia Naturale di Milano. Si tratta del più importante evento di divulgazione scientifica promosso dal Comune di Milano sul tema chiave di

EXPO 2015. "Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita" e costituisce una delle più importanti iniziative del programma di "Expo in Città", il palinsesto promosso e coordinato dal Comune di Milano insieme a Camera di Commercio per accompagnare la vita della città durante il semestre dell'Esposizione Universale.

"Food, la scienza dai semi al piatto" è un percorso che si snoda tra scenografiche immagini al microscopio,

video didattici e giochi interattivi, accompagnando il visitatore in un viaggio che, partendo

dai semi, dove tutto inizia, arriverà fin dentro al piatto finito. Il visitatore sarà coinvolto in un viaggio nel tempo e nello spazio degli alimenti che più di altri caratterizzano la nostra cucina

come il riso, il caffè, il cacao e la pasta, per scoprirne le storie intricate e le difficoltà incontrate prima di essere integrati nei nostri ricettari.



L'ABC DELLA FILIERA

Il buono di consegna per vendita di risone

A cura dell'Area Mercati

Iniziamo questo mese a descrivere le principali caratteristiche e differenze dei certificati di trasferimento di risone/buoni di consegna.

La tipologia più utilizzata è certamente quella che accompagna la vendita di risone da parte del risicoltore

che l'ha prodotto ad un altro soggetto. L'emissione di questo tipo di buono di consegna avviene previo pagamento del diritto di contratto. Se poi l'acquirente rivende lo stesso prodotto ad altri/soggetti, il diritto di contratto non è più dovuto, ma vengono emessi altrettanti certificati di trasferimento quanti sono gli ulteriori passaggi di proprietà del risone.

Buono di consegna per vendita di risone	
COS'È	è il documento che deve accompagnare la vendita di risone da parte del produttore al primo acquirente, direttamente o anche tramite conferimento a cooperative, consorzi, ecc.
CHI	sia il venditore (il risicoltore produttore) sia il compratore (riseria, commerciante, altro agricoltore) possono richiedere l'emissione del documento, sul quale sono riportati i dati anagrafici di entrambi
PERCHÉ	ogni trasferimento di risone deve essere accompagnato da apposito certificato rilasciato dall'Ente Risi
COME SI FA	l'operatore che vuole ottenere il rilascio del buono di consegna deve: <ol style="list-style-type: none"> 1. pagare il diritto di contratto 2. inoltrare apposita richiesta ad Ente Risi 3. ritirare il documento stampato da Ente Risi oppure stamparlo direttamente presso la propria sede

almo

**il vostro
futuro
è il nostro
presente**

Gladio®

Il n.1 per eccellenza

Alta produttività e adattabilità ad ogni ambiente di coltivazione.

Centauro®

Il Re dei tondi

Produttività elevata, ottima resistenza alla macchia, Pyricularia ed Helminthosporium.

Crono®

Il medio Almo dal granello cristallino

Elevata produttività, straordinaria resa, ciclo precoce, alta resistenza all'allettamento, Pyriculariosi e Elmintosporiosi.

Poseidone®

Il precoce da risotto

La varietà da interno a taglia bassa, il miglior precoce nel gruppo del Camaroli.

Teti®

Il Lungo A dal granello cristallino

Ottima produttività, taglia bassa e straordinaria resistenza all'allettamento. Granello eccezionale con ottima resa alla lavorazione industriale.

Fedra®

La novità nei superfini

Dopo 10 anni di ricerche ecco Fedra, varietà con granello tipo Roma. Taglia bassa e ciclo precoce. La grande novità Almo.

Proteo®

Il nuovo Baldo

Taglia bassa, ciclo precoce e straordinaria resa alla lavorazione.

Dardo®

Il nuovo lungo A

Il lungo A di nuova generazione, robusto e affidabile come da tradizione Almo. Eccezionale produttività, elevata resa, ottima resistenza alla macchia e alle principali malattie.

Elettra®

L'aromatico moderno

Il nuovo aromatico dall'eccezionale produttività, con ottima resistenza all'allettamento e alle principali malattie.



almo

almo s.p.a.
via R. Sanzio 20, 27036 Mortara (PV) - Italy
T +39 0384 99024 F +39 0384 99033
www.almoementi.eu // almo@almoementi.eu

SECONDA EDIZIONE In regalo con "Il Riscoltore" un almanacco che ci ricorda come si lavorava tanti anni fa

Calendario 2015, la risaia che fu

Le immagini fanno parte di una serie prodotta dall'Istituto Italiano Proiezioni Luminose in positivo su lastra

La seconda edizione del calendario de "Il Riscoltore" si può davvero definire "storico". Non tanto perché potrebbe finire negli annali dei calendari più famosi (iniente a che vedere, insomma, con qualsiasi edizione del "The Cal", il mitico Calendario Pirelli), ma perché ogni mese del 2015 sarà caratterizzato da una foto in bianco e nero scattata in risaia tra la prima e la seconda guerra mondiale.

Insomma, se il calendario dello scorso anno si caratterizzava per delle bellissime immagini che testimoniavano il ruolo che le risaie hanno nella conservazione dell'acqua e nel mantenimento di un habitat che favorisce la biodiversità e la sopravvivenza di molte specie di animali, quello che vi regaliamo con l'ultimo numero del 2014 de "Il Riscoltore" vuole farci fare qualche passo indietro nella



storia per ricordarci come veniva coltivato il riso nelle stesse risaie in cui oggi la fanno da padrone trattori e mietitrebbie computerizzate che a volte relegano a marginale il ruolo del risicoltore. Un "bagno" nella memoria che farà bene sia a chi ricorda quei tempi, sia a

chi ne ha solo sentito parlare.

Le immagini usate per il calendario 2015 fanno parte di una serie prodotta dall'Istituto Italiano Proiezioni Luminose in positivo su lastra destinate alla proiezione. In tutto - ma noi ne abbiamo usato solo 14 - sa-

rebbero 21 immagini che mostrano tutto il ciclo di coltivazione del riso: si va dalla lavorazione del terreno con aratro comune al calpesta-mento dei terreni bibali con rulli Tromellini, dalla semina a righe con la seminatrice Cabrini e Mocchi al sradicamento del riso dal semenzaio fino alla trebbiatura con cavalli, al rivoltamento del riso a mano e all'essiccazione del prodotto.

La raccolta fa parte dell'archivio del Dottore Agronomo Mario Avondo, titolare, tra il 1920 e il 1934, di una Cattedra Ambulante di Agricoltura attiva nelle province di Novara e di VerCELLI.

Le riprese fotografiche, che mostrano tra l'altro alcuni dei primi macchinari utilizzati per la coltivazione del riso, come, appunto, la già ricordata la seminatrice a file "Cabrini e Mocchi", possono



essere datate negli anni del secolo scorso a cavallo tra i due conflitti mondiali. Le didascalie riportate sono quelle originali e contengono anche il numero di serie della diapositiva relativo all'archivio dell'Istituto Italiano Proiezioni Luminose.

IL CALENDARIO
Alcune delle foto che compaiono sull'almanacco. In alto, a sinistra, la semina a righe con la seminatrice Cabrini e Mocchi e, a destra, il calpesta-mento dei terreni bibali con rulli Tromellini. Qui sopra lo sradicamento del riso dal semenzaio e, in basso a sinistra, la trebbiatura con cavalli



RAI UNO Il 23 novembre una puntata dedicata alla coltivazione tra Novarese e Vercellese

Riso e risotto star a Linea Verde

Riso e risotto sono stati i principali attori del programma di Rai Uno "Linea Verde" dello scorso 23 novembre. La puntata, condotta da Patrizio Rovorsi e Daniela Ferolla, aveva per titolo "Piemonte, alla ricerca del riso perfetto" e ha visto la collaborazione dell'Ente Nazionale Risi per la sua realizzazione.

Rovorsi ha attraversato campi, è salito su trattori e mietitrebbie, ha conosciuto da vicino il percorso industriale del prezioso cereale... in questa "ricerca" nella campagna novarese e vercellese. Dal gastronomo Gilberto Venturini si è fatto spiegare le tantissime varietà del riso - frutto di una accurata selezione degli agricoltori e dei ricercatori che lo sperimentano, lo incrociano e lo selezionano - dove vengono coltivate e per quali piatti sono più

adatte. Ha, quindi, accompagnato Mauro Persico su una mietitrebbia, ha visitato l'azienda "La Mondina" di Casalbeltrame (No) parlando con Cristina Brizzolari Cavalchini, ha intervistato Massimo Biloni, direttore della Cooperativa Produttori Sementi, e con Davide Greppi ha seguito di persona le varie fasi della lavorazione industriale del riso. E ha raggiunto anche Crova (Vc) per incontrare l'imprenditrice Alice Ceurruti e farsi spiegare il ruolo importante della risicoltura nella conservazione di



una biodiversità spesso messa a rischio. Rovorsi ha intervistato anche il direttore generale dell'Ente Risi, Roberto Magnaghi, che ha parlato della necessità di "semplificare e svecciare" la legge sul mercato interno che risale al 1958. «Dobbiamo adottare quei parametri comunitari che ci permettano di qualificare il riso non solo in base alla lunghezza - ha spiegato Magnaghi - ma anche ad altre caratteristiche».

La puntata di Linea Verde si è conclusa di nuovo a Casalbeltrame dove Rovorsi e Ferolla, affiancati dall'imprenditore Claudio Cirio e altri operatori del settore, hanno assaggiato il risotto e brindato con birra prodotta col riso.

LINEA VERDE
Il conduttore Patrizio Rovorsi (al centro), con il gastronomo Gilberto Venturini (a destra) e l'imprenditore Claudio Cirio (a sinistra)



LINEA VERDE DEL 23 NOVEMBRE

A fianco, il brindisi finale della trasmissione presso l'azienda "La Mondina" di Casalbeltrame. Sopra, l'intervista a Roberto Magnaghi

**PRODUZIONE BASSA?
VEGETAZIONE STENTATA?
ANALISI
TERRENO!**

**PRELIEVO SU APPUNTAMENTO
CONSIGLIO DI
CONCIMAZIONE PROFESSIONALE**

BIODIS s.r.l. - dott. NOBILE ENZO - 335 53 60 874
biadis.nobile@gmail.com - pro forma a richiesta.

PRENOTATE SUBITO! COSTO MINIMO

VERCELLI Il riconoscimento di Donne & Riso consegnato dalla presidente Natalia Bobba

La Risottiera a Katia Ricciarelli

Intervistata da Roberto Magnaghi, ha cantato alcune arie per il folto pubblico

L'associazione Donne & Riso guidata dalla presidente Natalia Bobba ha festeggiato lo scorso 16 novembre il decennale del Premio Donne & Riso, riconoscimento destinato a personaggi femminili pubblici in qualche modo legati al mondo risicolo. A ricevere dalle mani della presidente il premio 2014 (la ormai celebrata risottiera d'argento), la cantante lirica Katia Ricciarelli che ha regalato agli spettatori che greminavano platea e galleria del Teatro Civico di Vercelli tre "arie" di canzoni note e una chiusura con la celebre Ave Maria e l'appuntamento pomeridiano si è trasformato in un momento



VERCELLI Alcune immagini della serata al Teatro Civico di Vercelli con la consegna del "Premio Donne & Riso" alla famosa cantante lirica Katia Ricciarelli

irripetibile e applaudissimo. Prima della consegna del premio, l'intervista alla Ricciarelli condotta da Roberto Magnaghi (direttore generale Ente Risi, ente main sponsor della manifestazione)

festazione) e l'ormai consueto talk show, sempre guidato da Magnaghi che ha dato voce, sotto il titolo di "Il riso è arte" a un variegato tour che ha raccontato e declinato il mondo del riso in poesia e letteratura (attraverso la voce dell'attore e regista Roberto Sbaratto), nella pittura (Cinzia Lacchia, curatrice del museo Borgogna), nel cinema (con un inedito al tempo di Riso amaro raccontato dalla giornalista Paolotta Picco). A dividere i quadri tematici la musica con i canti delle mondari eseguiti dal Ciar d'La Valara (sodalizio musicale trinese guidato dal maestro Luciano Ferraris) e il piano del

vercellese Luigi Ranghino. In chiusura, nel ridotto del teatro, l'omaggio all'indiscusso protagonista del pomeriggio, il riso, con la degustazione della ricetta del decennale (si veda il box).

La risottiera d'argento, andata per la prima volta dieci anni fa a Evelina Chri-



stillin, ha poi premiato nell'ordine Paola Riccas, Annie Feolde, suor Franceschina Milanese, Rosanna Lambertucci, Luisa Valazza, Elisa Iscardi, Yosefa Idem, Sonia Peronaci.



Il risotto del decennale

Ingredienti per 4 persone

Brodo di carne o vegetale
Riso Carnaroli 300 g
Olio d'oliva 4 cucchiaini
Burro 40 g
1/2 cipolla
1/4 di zucca (circa 300 g di polpa)
Foglie di spinaci 300 g
1/2 bicchiere di vino bianco
Torna della Valsesia 100 g

Preparazione

Dopo aver cotto la zucca nel forno, togliete la buccia, tagliatela a dadini e ricavatene un puré passandola nello schiacciapattate o nel passavere. Sboltolate le foglie degli spinaci, colate e passate nel mixer fino a ridurre a una

vellutata. Preparate la fonduta tagliando la toma a cubetti, facendola scogliere a fuoco basso, con una noce di burro, sale q.b. e una piccola presa di pepe e noce moscata a piacimento.

Preparate ora il soffritto, facendo rosolare la cipolla tagliata finemente nell'olio, versate il riso, tostatelo e sfumate con il vino bianco. Aggiungete poco alla volta il brodo bollente e procedete con la cottura. A metà cottura, aggiungete il puré di zucca, sale e pepe q.b. A cottura ultimata, aggiungete una noce di burro e mantecate.

Impiattate e versate qualche cucchiaino di fonduta e di vellutata di spinaci sopra al riso e a piacimento qualche decoro anche sul bordo del piatto.

Buon appetito!

È DA UN INSIEME DI FATTORI CHE SI OTTIENE IL MASSIMO. SEMPRE.

SERIE 5 | SERIE 6 | SERIE 7
TTV | TTV | TTV



1 GRANDE MARCHIO, 3 GAMME, 16 MODELLI.
IL SUCCESSO CONTINUA.

Prendi la decisione giusta. Produttivi e versatili, i trattori TTV sono il risultato delle tecnologie più avanzate: il motore Deutz a 4 o 6 cilindri, potenze da 100 a 263 CV, tre strategie di guida (Auto, PTO e Manual) e la funzione Power Zero sono solo alcune delle innovazioni che garantiscono alte prestazioni e bassi consumi. Gamma TTV. Esiste una sola scelta. Quella migliore.

Si raccomanda l'utilizzo di lubrificanti e refrigeranti originali.



DEUTZ-FAHR è un marchio di SAME DEUTZ-FAHR
deutz-fahr.com



da oggi
l'agricoltura
parla di futuro
al presente

il Consorzio Agrario si rinnova
un nuovo nome, una nuova immagine,
la volontà inarrestabile di sempre
per avvicinarci ancora di più
alle aziende e alle persone delle nostre terre

benvenuti in

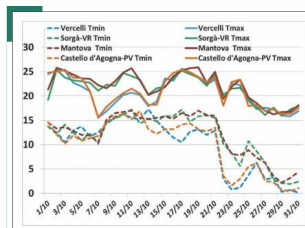
 **terrepadane**
Consorzio Agrario dal 1900



www.terrepadane.it

Meteo&Dintorni

Analisi agrometeorologica a cura di Lorenzo Craveri
 Dati delle ARPA regionali di Lombardia, Piemonte e Veneto



L'andamento delle temperature per alcune stazioni di riferimento

Il clima del mese

Con il mese di dicembre - il 1° dicembre - si apre l'inverno meteorologico e si dà inizio al periodo più freddo dell'anno. Sulle pianure del Nord Italia le temperature minime, che nella prima decade hanno valori medi intorno agli 0°C, si portano gradualmente verso i -11/3°C della terza decade, il che implica una elevata frequenza di gelate nelle campagne. Anche i valori massimi subiscono un graduale abbassamento portandosi dai 7/9°C della prima decade fino ai 5/6° nella terza decade. Caratteristica del mese di dicembre è anche la scarsità di precipitazioni: la piovosità totale per le aree di produzione del riso del Nord è, infatti, mediamente compresa fra 50 e 80 mm, distribuiti su 6 - 8 giorni di precipitazione. Caratteristica di dicembre è anche la comparsa della neve a quote sempre più basse e talora anche in pianura. La

causa più frequente di questo fenomeno è l'irruzione di aria polare continentale da est che si accumula in pianura padana creando così un "materasso d'aria fredda" che, anche grazie alla sua maggiore densità, può persistere sulla pianura anche a lungo. In queste condizioni l'arrivo di una perturbazione atlantica, apportatrice di aria più mita e umida in quota, può dar luogo a precipitazioni nevose anche significative. Negli ultimi anni alcune nevicate nel corso del mese di dicembre vanno annodate nel 2009 (per più giorni tra il 13 ed il 23), nel 2010 (sia l'1 che il 5) e poi recentemente nel 2012 (il 7 e il 14). Ancora elevata la frequenza della nebbia, che può arrivare a persistere anche nelle ore centrali della giornata accompagnata da temperature massime molto rigide e talvolta sottzero per tutto il giorno (il cosiddetto "giorno di ghiaccio").

BILANCIO Si è registrato un tempo ottimale per la raccolta del riso

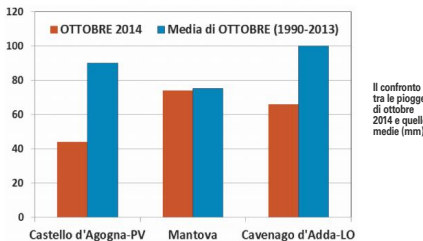
Ottobre mite e senza piogge

Ottobre 2014 è stato, per una buona parte del mese, un "proseguimento regolare" dell'estate 2014. Questo per la frequente presenza sull'Italia di un anticiclone, o di un promontorio anticiclonico, in grado di garantire condizioni di stabilità e temperature miti. Il solo periodo effettivamente perturbato del mese è stato vissuto, dalle nostre regioni, tra il 7 e il 14, con una fase di maltempo più intenso tra il 12 e il 13. Come detto il mese è stato in generale mite e più caldo della media triennale. Le maggiori anomalie termiche nelle minime si sono avute nella seconda decade, mentre per le massime le anomalie più indicative si sono registrate alla fine della seconda decade del mese. Come detto la fase più calda del mese si è avuta alla fine della seconda decade e in particolare tra il 16 il 19 quando si sono diffuse rapidamente, o superati, 124/25°C (26.1°C a Milano il 18, 25.9°C a Mantova il 19, 25.8°C a Roverchiara-VR il 17, 25.6°C a Vercelli il 17). Qualche valore relativamente contenuto nelle massime si è raggiunto solo tra il 27 e il 29 con temperature massime anche sotto i 14/15°C (13.2°C a Cavengo d'Adda-LO il 27, 14.8°C a Paviloso-RO il 28, 14.9°C a Pavia il 27). Anche le temperature minime, come anticipato, sono state più alte delle medie attese, in particolare tra l'8 e il 21, quando molto rare sono state le temperature sotto i 12/13°C. Solo negli ultimi giorni del mese le temperature sono rientrate pienamente nella norma, o sono scese leggermente al di sotto, portandosi

localmente fino a 0/1°C (0.1°C a Vercelli il 31 e a Cavengo d'Adda-LO il 29, 0.3°C a Roverchiara-VR il 30).

Come già accennato, le precipitazioni mensili sono state nel complesso modeste e solo isolatamente vicine alle medie attese per questo mese. Le aree ove le piogge sono state relativamente più organizzate, ma senza creare veri intralci alle raccolte, se non temporaneamente, si ritrovano sulla pianura centrococcidentale lombarda (774 mm ad Arcorate-MI, 73 mm a Pavia, 66 mm a Cavengo d'Adda-LO). Sui restanti areali le precipitazioni sono state più modeste e in alcuni casi inferiori ai 20/25 mm mensili (18.2 mm a Vercelli, 24.6 mm a Rovigo). I giorni di pioggia nel mese sono stati compresi tra i 4 e i 7 al più concentrati nella parte centrale del mese. Le giornate più perturbate sono state quelle tra l'11 e il 13 con quantitativi locali anche significativi (56.8 mm a Salizole-VR il 13, 45.2 mm ad Arcorate-MI il 12), per la presenza di una flusso instabile sudoccidentale. Qualche pioggia si è registrata, localmente, anche l'1, il 7 e l'18. Dopo metà mese le condizioni meteorologiche sono state assai stabili e miti per la stagione autunnale e sostanzialmente dal 14/15 di ottobre non si sono più registrate precipitazioni degne di nota sul Nord-Italia. Nel complesso, dopo le buone condizioni meteorologiche di settembre, anche le condizioni atmosferiche del mese di ottobre sono state quasi ottimali per le raccolte di riso.

Le precipitazioni mensili sono state nel complesso modeste e solo isolatamente vicine alle medie attese per questo mese



Castello d'Agogna-PV Mantova Cavengo d'Adda-LO

Il confronto tra le piogge di ottobre 2014 e quelle medie (mm)

A cura della Confagricoltura Vercelli Biella

Bloc notes

di Paolo Guttardi

Rimodulazione incentivi

Per la produzione di energia elettrica
 È stato pubblicato nella G.U. del 18 novembre 2014 il DM 6 novembre 2014 sulla rimodulazione volontaria degli incentivi per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili diverse dal fotovoltaico, in attuazione dell'articolo 1, comma 3, del D.L. 145/2013 convertito nella L. 9/2014 "Destinazione Italia". La legge n. 9/14 pone i possessori di impianti di produzione elettrica da fonti rinnovabili non fotovoltaiche che percepiscono incentivi sotto forma di certificati verdi o tariffe omnicomprensive di energia rinnovabile, di fronte alla scelta di continuare a godere del regime incentivante spettante per il periodo di diritto residuo, rinunciando però alla possibilità di accedere a ulteriori strumenti incentivanti, incluso il ritiro dedicato e lo scambio sul posto, per un periodo di dieci anni decorrenti dal termine del periodo di diritto al regime incentivante; oppure di optare per una riduzione dell'incentivo spettante a fronte di una maggiorazione di sette anni del periodo residuo di incentivazione. In tale contesto il decreto stabilisce le modalità di determinazione dei nuovi incentivi riconosciuti sull'energia elettrica prodotta dagli impianti a fonti rinnovabili esistenti, diversi dagli impianti fotovoltaici, i cui esercenti optano per l'estensione del periodo di incentivazione di 7 anni. I titolari degli impianti, nel caso in cui intendano optare per la rimodulazione dovranno inoltrare la relativa richiesta al GSE entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto (17 Febbraio 2015), secondo mo-

dalità di comunicazione definite dallo stesso GSE e pubblicate sul sito internet entro 30 giorni dalla medesima data (15 dicembre 2014). Anche in relazione alle modalità definite dal GSE verranno fornite specifiche indicazioni operative in relazione all'opportunità o meno di aderire alla rimodulazione volontaria.

Il consumatore è protetto: lo dice il Ministero della salute

Il Ministero della salute ha pubblicato i dati sul controllo dei residui di prodotti fitosanitari negli alimenti - anno 2012 che hanno riguardato l'ortofrutta, i cereali, alcuni prodotti trasformati, quali olio e vino, costituenti importanti della dieta italiana e mediterranea. I baby food o i prodotti trasformati, le spezie, le farine, ed altri, sono stati campionati anche se non previsti tra gli alimenti del piano nazionale proprio al fine di garantire una maggiore tutela non solo dei consumatori ma anche delle fasce più vulnerabili quali i bambini e i vegetariani. Relativamente ai risultati, si nota che nel corso dell'anno 2012 sono stati analizzati complessivamente 8.294 campioni di frutta, ortaggi, cereali, olio, vino, baby food e altri prodotti per verificare la presenza di residui di prodotti fitosanitari. Di questi soltanto 33 sono risultati superiori ai limiti massimi consentiti dalla normativa vigente, con una percentuale di irregolarità molto contenuta, pari all'0,4%. Rispetto allo scorso anno le irregolarità si sono mantenute in percentuale costanti ma comunque in diminuzione rispetto agli anni precedenti.

PR.	STAZIONE	TEMPERATURA ARIA (°C)				PIOGGIA (MM)		
		Media	Valori estremi del periodo			Totale	Giorni piovosi	
		Max	gg	min	gg			
VC	Vercelli	14.4	25.6	17.10	0.1	31.10	18.2	5
NO	Cameri	15.0	25.0	3.10	2.2	31.10	40.0	7
LO	Cavengo d'Adda	15.5	25.8	2.10	0.1	29.10	66.0	6
MI	Arcorate	15.7	25.9	2.10	2.1	30.10	77.4	6
MN	Sermide	16.9	26.2	18.10	3.9	30.10	21.6	4
PV	Castello d'Agogna	15.3	25.4	3.10	0.4	30.10	43.2	6
RO	Rosolina Po	16.3	25.5	13.10	3.6	29.10	28.8	4
VR	Sorghà	16.0	25.4	2.10	1.9	30.10	55.0	5

Osservatorio Internazionale

A cura di Graziella Melina

RICE OUTLOOK/1

Il rapporto americano di novembre segnala un ulteriore calo. Dati negativi da Egitto e Australia

Produzione ferma a 475 milioni di tonnellate

Record, però, per il consumo globale e residuo. La Cina si conferma il più grande importatore

La produzione globale di riso per il 2014/15 si stima tocchi a 475 milioni di tonnellate, 0,4 milioni di tonnellate in meno rispetto alle proiezioni dello scorso mese. Il rapporto Rice Outlook di novembre calcola, infatti, per il volume di riso prodotto a livello globale nel 2014/15 un calo di 1,3 milioni di tonnellate rispetto al dato record del 2013/14.

In particolare, la produzione di riso dell'Egitto per il 2014/15 si stima sia in calo di 0,4 milioni di tonnellate per un totale di 4,5 milioni di tonnellate. Così per quella dell'Australia che, per il 2014/15, si calcola scenda di 144mila tonnellate per un totale di 504mila tonnellate.

Il consumo globale e residuo nel 2014/15 si valuta però che tocchi il dato record di 482,9 milioni di tonnellate, 1,3 milioni di tonnellate in più rispetto alle stime dello scorso mese e 3 milioni di tonnellate in più rispetto all'anno precedente.

Per quanto riguarda le scorte globali finali, il dipartimento dell'Agricoltura statunitense stima che per il 2014/15 si tocchino i 90,6 milioni di tonnellate, 5,7 milioni di tonnellate in meno



rispetto alle proiezioni dello scorso mese e il 7 per cento in meno rispetto all'anno passato. Si tratta del dato più basso dal 2009/10. Significativo, a questo proposito, il dato dell'India, dove si calcola che le scorte finali del 2014/15 siano in calo di 4 milioni di tonnellate rispetto alle precedenti stime, per un totale di 16,8 milioni di tonnellate.

Trend positivo per le esportazioni della Thailandia che per il 2015 si valuta siano in aumento di 800mila tonnellate per un totale di 10,8

milioni di tonnellate. Quelle dell'Egitto, invece, per il 2015 si stima siano in calo di 375mila tonnellate e raggiungano quota 500mila tonnellate. Segno meno anche per le esportazioni dell'Australia che si calcola siano in calo di 75mila tonnellate per un totale di 400mila tonnellate.

Per quanto riguarda le importazioni, quelle della Cina per il 2015 si stima siano in aumento di 300mila tonnellate e arrivino a quota 4 milioni di tonnellate. La Cina si riconferma, così, il più grande importatore di riso al mon-

do per il terzo anno consecutivo. Le importazioni delle Filippine per il 2015 si valuta siano anch'esse in aumento di 100mila tonnellate per un totale di 1,7 milioni di tonnellate. Così come quelle del Senegal, in crescita di 100mila tonnellate: nel paese africano si dovrebbe arrivare a quota 1,2 milioni di tonnellate. Le importazioni dell'Egitto per il 2014 si calcola siano in calo di 35mila tonnellate e tocchino quota 25mila tonnellate. Quelle della Siria per il 2015 si stimano in discesa di 75mila

Sri Lanka, riso dal Bangladesh

Lo Sri Lanka ha deciso di importare 50mila tonnellate di riso dal Bangladesh per garantire la sicurezza alimentare e controllare il prezzo crescente del riso locale. Secondo quanto riporta il sito colombopeg.com, il governo ha dato l'approvazione per l'acquisto del lotto di riso direttamente tramite un accordo tra i due Paesi. La misura è stata resa necessaria, come riferisce il sito colombopeg.com, proprio per l'aumento della domanda interna il cui trend si stima continui a essere in rialzo anche nel corso della prossima stagione. L'importazione di riso deve essere effettuata immediatamente e i lotti di riso saranno distribuiti attraverso numerosi rivenditori dell'isola di Lanka Sathosa, e attraverso la rete di vendita all'ingrosso e al dettaglio di generi alimentari di proprietà dello Stato e a un prezzo accessibile. Le risaie dello Sri Lanka sono state danneggiate a causa della siccità prolungata soprattutto nei distretti di Polonnaruwa, Hambantota, Moneragala, Ampara e Vavuniya. La mancanza d'acqua ha gravemente ridotto la produzione di riso e minaccia ora di limitare in modo significativo il prossimo raccolto. La proposta di acquistare questo lotto di riso dal Bangladesh è stata presentata al Consiglio dei Ministri dal presidente Rajapaksa.

tonnellate e dovrebbero arrivare a quota 150mila tonnellate. Sempre per il 2014, Rice Outlook calcola che le esportazioni della Thailandia siano in rialzo di 800mila tonnellate per un totale di 10,3 milioni di tonnellate, quelle

dell'Egitto in crescita di 200mila tonnellate (e arriveranno a quota 600mila tonnellate) e quelle dell'Australia, invece, si valuta siano in discesa di 70mila tonnellate per un totale di 430mila tonnellate.

RICE OUTLOOK/2 Il volume del raccolto si stima raggiunga quota 221,1 milioni di cwt (+16% sull'anno precedente)

Il riso statunitense gode buona salute

Si conferma positivo il trend per la produzione di riso statunitense. Per il 2014/15, secondo il rapporto Rice Outlook di novembre, il volume di riso raccolto si stima raggiunga quota 221,1 milioni di cwt, con un incremento di 0,38 milioni di cwt rispetto alle proiezioni dello scorso mese e il 16% in più rispetto all'anno passato. In particolare, la produzione di riso a grana lunga si calcola

La produzione di riso a grana lunga è in aumento di 0,24 milioni di cwt (+22% rispetto all'anno passato)

rispetto alle proiezioni dello scorso mese e il 10% in più rispetto all'anno precedente.

Si tratta del secondo volume più alto in assoluto per quanto riguarda le forniture totali statunitensi. In particolare, le forniture di riso a grana lunga si calcola tocchino i 195 milioni di cwt, 0,24 milioni di cwt in più rispetto alle proiezioni dello scorso mese e il 13% in più rispetto all'anno passato. Le forniture totali di riso a grana media piccola nel 2014/15 si valuta raggiungano quota 76,1 milioni di cwt, con un incremento di 0,14

milioni di cwt rispetto alle stime dello scorso mese. Andamento stabile, invece, per le importazioni di riso statunitense: nel 2014/15 si calcola tocchino i 21 milioni di cwt, il 9% in meno rispetto all'anno passato. Le importazioni di riso a grana lunga si stima tocchino i 18,5 milioni di cwt, il 5% in meno rispetto al dato record dello scorso anno, mentre quello a grana media piccola dovrebbero restare invariate a quota 2,5 milioni di cwt (29% sull'annata precedente). Per quanto riguarda l'utilizzo totale di riso statunit-



tense, nel 2014/15 si calcola tocchi i 233 milioni di cwt, il 7% in più rispetto allo scorso anno. Sia l'utilizzo totale domestico che le esportazioni si stima siano in aumento nel 2014/15 rispetto allo scorso anno. L'utilizzo domestico e residuo di riso nel 2014/15 si calcola resti, invece, invariato a quota 131 milioni di cwt, il 5% in più rispetto all'anno passato e il dato più alto in assoluto. L'utilizzo domestico e residuo del riso a grana lunga si valuta tocchi quota 99 milioni di cwt, il 4% in più rispetto all'anno scorso. Quello a grana media piccola si stima resti invariato a 32 milioni di cwt (+8%).

Andamento stabile anche per le esportazioni totali: nel 2014/15 si stima restino stabili a quota 102 milioni di cwt, il 10% in più rispetto allo scorso anno. Quelle a grana lunga, infine, si calcola tocchino i 68 milioni di cwt, 2 milioni in meno rispetto alle proiezioni dello scorso mese.

La Guyana sta raggiungendo livelli da primato

La Guyana sta raggiungendo livelli record nella produzione del riso ed è alla ricerca di nuovi mercati per incrementare l'export. Lo riporta il sito foxbusiness.com, il direttore generale del Rice Development Board ha fatto sapere che quest'anno gli agricoltori hanno prodotto

circa 627mila tonnellate metriche di riso. Secondo i dati diffusi da Jagarine Singh, l'incremento del volume di riso è pari a circa 100mila tonnellate metriche rispetto allo scorso anno. L'aumento è il risultato della migliore resa per ettaro ottenuta quest'anno dagli agricol-

tori. Singh ha fatto inoltre sapere che i funzionari stanno ora cercando di espandere la loro presenza sul mercato domestico, e puntano soprattutto agli Stati Uniti e all'Unione Europea, Venezuela, Nicaragua e Panama sono invece tra gli attuali maggiori acquirenti.

India, le scorte sono in calo

Il volume di riso acquistato dalle agenzie governative indiane durante la campagna di commercializzazione 2014-15 è sceso dell'8 per cento. Fino a metà novembre, riporta il sito commodityonline.com, le agenzie hanno procurato 9,2 milioni di tonnellate contro i 10 milioni di tonnellate dello stesso periodo dello scorso anno.

L'obiettivo annuale prefissato per quest'anno è pari 30 milioni di tonnellate. L'anno scorso, l'appro-

vigionamento di riso della stagione kharif era di 26,65 milioni di tonnellate, mentre il volume che si voleva ottenere era di 32,06 milioni di tonnellate.

Secondo i dati del Fci, riferisce ancora il sito commodityonline.com, fino a metà del mese scorso nel Punjab l'approvvigionamento di riso ha raggiunto i 7,23 milioni di tonnellate, dato leggermente inferiore rispetto ai 7,49 milioni di tonnellate ottenuti nello

stesso periodo un anno fa. In Haryana, l'acquisto di riso è rimasto invariato a quota 1,87 milioni di tonnellate rispetto a 2,5 milioni di tonnellate, mentre gli appalti in Chandigarh sono scesi a 10mila tonnellate rispetto alle 11mila tonnellate dello stesso periodo. L'approvvigionamento di riso in Uttar Pradesh ha, invece, superato le 18mila tonnellate, rispetto alle 15mila tonnellate dell'anno scorso.

PRODUZIONE DEBOLE

	2012/13	2013/14	2014/15
Area coltivata	42.410	43.940	43.500
Scorte iniziali	25.100	25.440	25.480
Produzione lavorata	105.240	106.540	102.000
Produzione grezza	157.876	159.828	153.015
Importazioni	0	0	0
Forniture totali	130.340	131.980	127.480
Esportazioni	10.869	10.000	8.700
Consumo e residuo	94.031	96.500	98.000
Scorte finali	25.440	25.480	20.780
Distribuzione totale	130.340	131.980	127.480

Unità di misura: 1000 HA, 1000 MT, MT/HA - Fonte: UFAS

La produzione di riso delle Filippine nel 2014 dovrebbe raggiungere 18,88 milioni di tonnellate, in crescita del 2,4% rispetto al volume dell'anno precedente, ma l'1% in meno rispetto all'obiettivo di 19,07 milioni di tonnellate. Secondo i dati del Psa (Philippine Statistics Authority), come riporta il sito business.inquirer.net, il previsto aumento della produzione su base annua è possibile grazie all'incremento della resa media che è passata a 3,98 tonnellate per ettaro, rispetto a 3,88 tonnellate nel 2014. Nel quarto trimestre del 2014, l'agenzia calcola un aumento del 5,5% della produzione, con un raccolto pari a 7,47 milioni di tonnellate. Per il periodo ottobre-dicembre, le aree coltivate a riso dovrebbero

ASIA L'incremento è possibile grazie all'incremento della resa media, passata a 3,98 tonnellate per ettaro, rispetto alle 3,89 precedenti

Filippine, raccolto in crescita, vicino all'obiettivo

aumentare del 2,2% per un totale di 1,87 milioni di ettari e la resa dovrebbe crescere del 3,3% per arrivare a quota 3,99 tonnellate per ettaro. «La produzione - hanno spiegato i funzionari del Psa - dovrebbe aumentare in Central Luzon, Western Visayas, Mimaropa, Bicol, Zamboanga Peninsula e Davao Region». Il Psa ha anche sottolineato come il miglioramento della resa sia stato possibile anche per un aumento dell'utilizzo di sementi ibride e certificate, e per la distribuzione gratuita di fertilizzanti grazie al progetto di sostegno della Bicof

Ma se ne consuma di meno

Stando ai dati del Philippine Statistics Authority (Psa), il consumo del riso da parte dei filippini sarebbe in calo. Lo riporta il sito business.inquirer.net. Nel suo ultimo rapporto "Food Consumption and Nutrition", l'Agenzia di statistica ha calcolato un aumento della produzione pro capite di riso nel 2013 pari a 123,9 chi-

logrammi, rispetto ai 115,2 chilogrammi del 2006. Il consumo medio di riso nel 2013 è sceso a 319,1 grammi per persona al giorno, rispetto a 325,2 grammi al giorno nel 2006. La produzione di riso nel 2013 ha registrato un indice di produzione pro capite del 107,48 per cento sulla base dei livelli del 2006. Ciò significa

che la produzione di riso pro capite nel 2013 è aumentata di 75 punti percentuali. Il riso rappresenta un'ottima fonte nutrizionale quotidiana per la popolazione filippina, con 23,9 grammi di proteine e 5,7 grammi di grassi. Il Dipartimento dell'Agricoltura punta all'autosufficienza nella produzione del riso e spera di aumentare la produzione a circa 59,7 milioni di tonnellate nel triennio fino al 2016.

calcolato che la produzione di riso delle Filippine sarebbe scesa per la prima volta in cinque anni di un punto percentuale per raggiunge-

re 18,6 milioni di tonnellate. Si stima che la riduzione incida dunque in modo notevole. Secondo i dati che emergono dall'ultima rela-

zione Rice Market Monitor della Fao, il raccolto stimato dell'ultima stagione dovrebbe riconfermarsi pari al volume del 2013.

Indonesia, riserve a rischio

L'agenzia di logistica di proprietà dello Stato "Bulog", per mantenere stabili le proprie riserve, il prossimo anno acquisterà 3,2 milioni di tonnellate di riso dagli agricoltori locali. Lo riferisce il sito m.thejakartapost.com. Il direttore della Bulog, Soetarno Alimosho, ha assicurato che, per portare avanti il piano programmato dal governo, occorrerà poter disporre di 2 milioni di tonnellate di riserve di riso entro la fine del prossimo anno. A partire dal mese di novembre, l'agenzia Bulog aveva ottenuto quasi 2,4 milioni di tonnellate di riso a livello locale; 3,2 erano, invece, i milioni di tonnellate destinati alla distribuzione di quest'anno. L'acquisto inferiore al vo-

lume previsto è attribuito alla diminuzione della produzione di riso stimata per il 2014. Per compensare questa riduzione del volume di riso disponibile, riferisce ancora il sito m.thejakartapost.com, l'agenzia Bulog quest'anno ha importato 425mila tonnellate di riso dalla Thailandia e dal Vietnam. Soetarno ha fatto, inoltre, sapere che fino a metà novembre le scorte di riso della Bulog sono state pari a circa 1,6 milioni di tonnellate, mentre la riserva a disposizione del governo ammontava a 310mila tonnellate. Le scorte di 1,91 milioni di tonnellate di riso potrebbero essere sufficienti per sette mesi di distribuzione.

I cinesi apprezzano il riso thailandese

La Thailandia ha in programma di vendere altri 2 milioni di tonnellate di riso in Cina grazie a un contratto stabilito dai rispettivi governi dopo la consegna di un ordine di 1 milione di tonnellate. Il ministro del Commercio Chatchai Sankulaya, come riporta il sito blackseagrains.net, ha fatto sapere che il suo ministero avrebbe discusso il nuovo contratto di riso con la Cofco (China National Cereals, Oils and Foodstuffs Corporation), un ente statale che si occupa di importazioni di petrolio, riso e prodotti alimentari, per programmare eventuali altri lotti da vendere. «Il Paese accelererà le spedizioni dell'ordine esistente per 1 milione di tonnellate - ha dichiarato Sankulaya - No venderemo

altri 2 milioni di tonnellate in Cina dopo il completamento di questa spedizione». La Thailandia, riferisce ancora il sito blackseagrains.net, finora ha venduto 300mila tonnellate di riso rispetto a 1 milione di tonnellate stabilite nel contratto esistente, e ha in programma di spedire il resto entro il mese di luglio dell'anno prossimo. E l'accordo fra i due Paesi sembra incoraggiare gli esportatori. Chatchai ha però spiegato che per la vendita delle restanti 700mila tonnellate, il governo dovrebbe incoraggiare la Cina a importare soprattutto riso jasmine. La Cina è infatti uno dei più grandi mercati d'importazione di riso thailandese, e in particolare di riso jasmine.

RAVARO
COSTRUZIONI MECCANICHE

ISO 9001:2008
ISO 3834-4:2005

Officine RAVARO
Strada per Vespolate, 6
28060 Granozzo (No) - Italy
Tel. 0321/55146 r.a. Fax 0321/55181 -
www.ravaro.it e-mail: ravaro@ravaro.it



Il mese del Riso

di Enrico Losi

BILANCIO Vendute 477 mila tonnellate di risone, con un incremento del 21,5%

Cala l'euro, aumenta l'export

In due mesi di campagna l'import UE di riso lavorato dai PMA è aumentato del 9%

Nel mese di novembre si è registrato un ulteriore indebolimento dell'euro rispetto al dollaro statunitense (+2,5%), più consistente di quello rilevato a ottobre, che ha dato un'accelerazione alle nostre esportazioni verso i Paesi Extra Ue.

Gli operatori italiani hanno venduto 40.449 tonnellate di riso, base lavorato, con un aumento del 78% rispetto all'anno scorso. La Turchia assorbe circa il 50% del volume totale, seguita dalla Svizzera (10%), dagli Stati Uniti (9%) e dalla Giordania (5%).

Sul lato dell'import si rileva un volume complessivo di 10.893 tonnellate, base lavorato, facendo registrare un calo del 7% rispetto all'anno scorso. Con 3.739 tonnellate, il Pakistan si conferma il nostro primo fornitore di riso, seguito dall'India (2.659 t), dalla Thailandia (2.625 t) e dalla Cambogia (732 t).

In generale, la domanda di risone è risultata più elevata dell'offerta, determinando aumenti importanti delle quotazioni relative alle varietà da "mercato interno" nell'ordine di circa 50 euro alla tonnellata, a eccezione della quotazione del "Vialone nano" che è aumentata di 110 euro sulla piazza di Pavia e di 150 euro su quella di Mortara. Si sono registrati aumenti anche per le varietà tonde e lunghe B, ma con incrementi contenuti tra 5 euro e 15 euro alla tonnellata.

Le vendite di risone dell'ultimo mese hanno riguardato un volume quasi pari a quello registrato nei primi due mesi, portando il dato complessivo della campagna a 476.828 tonnellate, rispetto a un anno fa risulta un aumento di 84.432 tonnellate (+21,5%), di cui la metà riguarda i risi lunghi A.

Unione europea

L'import UE si attesta a 218.927 tonnellate, base lavorato, facendo registrare un leggero aumento (+2%) rispetto a un anno fa.

Le importazioni di riso semigrigio risultano in aumento del 10%, con una crescita del 37,5% dei flussi in entrata di riso Basmati e un calo del 10% del riso semigrigio diverso dai Basmati, mentre risulta in leggero calo (-2%) l'import di riso lavorato.

Nei primi due mesi della campagna l'import di riso



lavorato dai Paesi Meno Avanzati (PMA) è aumentato del 9%, essendo passato dalle 41.694 tonnellate dell'anno scorso alle attuali

45.516 tonnellate, di cui 35.810 provenienti dalla Cambogia e 8.677 provenienti dal Myanmar. Per quanto concerne l'e-

xport, si registra un volume di 66.701 tonnellate, base lavorato, con un incremento del 62% rispetto a un anno fa.

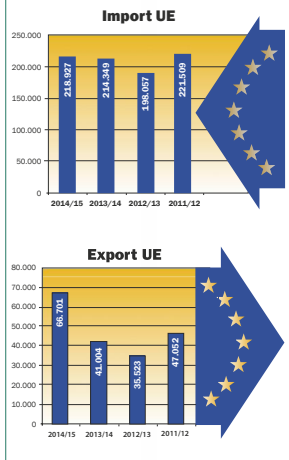
VENDITE E RIMANENZE DEI PRODUTTORI AL 25/11/2014

Gruppi varietali	Disponibilità vendibile	Venduto	% rispetto al disponibile	Rimanenze
TOTALE TONDO	da stimare	128.128		
Loto-Alpe		1.137		
Pisano-Argo		799		
Vialone nano		7.514		
Varie Medio		590		
TOTALE MEDIO	da stimare	10.040		
Loto-Ariete		70.835		
S. Andrea		17.269		
Rome-Elba		15.434		
Baldo		32.506		
Acorbio-Volano		31.267		
Carnaroli		24.524		
Varie Lungo A		27.543		
TOTALE LUNGO A	da stimare	214.388		
TOTALE LUNGO B	da stimare	132.272		
TOTALE GENERALE	da stimare	476.828		

Dati espressi in tonnellate di riso greggio

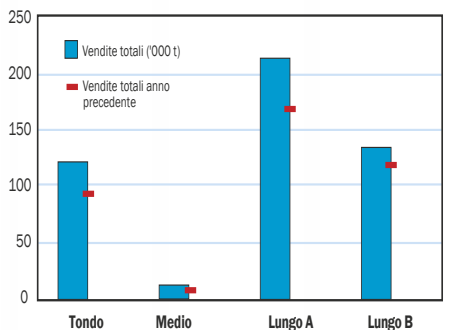
IMPORT & EXPORT UE			
CERTIFICATI RILASCIATI AL 25/11/2014			
(Dati espressi in tonnellate base di riso lavorato)			
Paesi	Import	Export	
Regno Unito	59.899	Italia	40.449
Francia	40.234	Spagna	7.421
Paesi Bassi	32.158	Grecia	5.087
Polonia	14.732	Bulgaria	4.379
Germania	13.582	Portogallo	2.741
Italia	10.893	Romania	2.289
Belgio	10.190	Regno Unito	1.196
Portogallo	7.912	Francia	839
Spagna	6.473	Rep. Ceca	570
Svezia	5.875	Polonia	387
Rep. Ceca	4.436	Paesi Bassi	351
Altri Ue	12.543	Altri Ue	992
TOTALE	218.927	TOTALE	66.701
Rotture di riso	104.813	-	-

IL CONFRONTO CON LE CAMPAGNE PRECEDENTI



CAMPAGNE PRECEDENTI

VENDITE ATTUALI E CONFRONTO CON LA CAMPAGNA PRECEDENTE

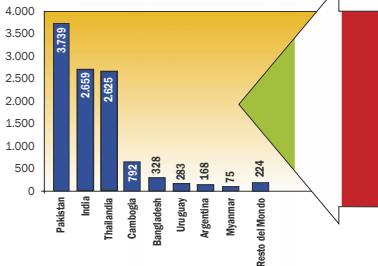


2013/2014	Disponibilità vendibile	Venduto	% rispetto al disponibile
Tondo	394.480	93.475	23,70%
Medio	28.715	9.169	31,90%
Lungo A	533.335	172.270	32,30%
Lungo B	491.253	117.482	23,91%
TOTALE	1.447.783	392.396	27,10%

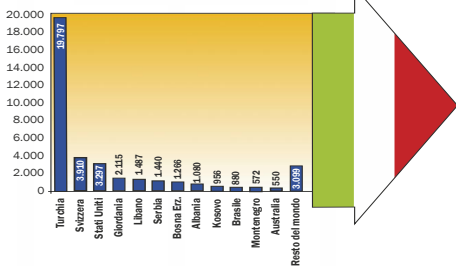
2012/2013	Disponibilità vendibile	Venduto	% rispetto al disponibile
Tondo	394.346	110.597	28,05%
Medio	42.644	13.830	32,43%
Lungo A	778.241	196.143	25,20%
Lungo B	437.874	131.631	30,06%
TOTALE	1.653.105	452.201	27,35%

2011/2012	Disponibilità vendibile	Venduto	% rispetto al disponibile
Tondo	383.363	105.442	27,50%
Medio	53.559	14.005	26,25%
Lungo A	711.960	187.005	26,27%
Lungo B	447.006	121.555	27,19%
TOTALE	1.595.886	428.007	26,82%

Importazioni Italia



Esportazioni Italia



BORSA DI NOVARA table with columns for Risoni and dates 3/11/2014, 10/11/2014, 17/11/2014, 24/11/2014. Rows include Ballila-Centauro, Selenio, Lido-Flipper, etc.

BORSA DI VERCELLI table with columns for Risoni and dates 4/11/2014, 11/11/2014, 18/11/2014, 25/11/2014. Rows include Ballila, Centauro e similari, Selenio e similari, etc.

PER TUTTE LE BORSE, PREZZI ESPRESI IN EURO PER TONNELLATA

BORSA DI PAVIA table with columns for Risoni and dates 5/11/2014, 12/11/2014, 19/11/2014, 26/11/2014. Rows include Ballila (originario), Selenio, Lido-Flipper e sim., etc.

BORSA DI MORTARA table with columns for Risoni and dates 7/11/2014, 14/11/2014, 21/11/2014, 28/11/2014. Rows include Ballila, Selenio, Lido-Flipper-Algo-Lido, etc.

BORSA DI MILANO table with columns for Lavorati and dates 4/11/2014, 11/11/2014, 18/11/2014, 25/11/2014. Rows include Arborio-Volano, Baldo, Rife/Loto e sim., etc.

IL RISCICOLTORE
Direzione - Redazione - Amministrazione
c/o Dmedia Group SpA
Mercato (LC) - via Camp 29/L
Tel. 039 99 89 1 - fax 039 99 08 028

IL TROVAFFICIO

ENTE NAZIONALE RISTI MILANO
www.enters.it
Servizio di Assistenza Tecnica
Indirizzo: Sede Centrale, Via San Vittore, 40
Città: 20122 Milano
Tel: 02 86571

Sede Centrale
Indirizzo: Via San Vittore, 40
Città: 20122 Milano
Tel: 02 86571
Sede Sezioni di Ferrara
Indirizzo: Via Leonardo da Vinci, 1
Città: 44021 Codogno
Tel: 0532 70495

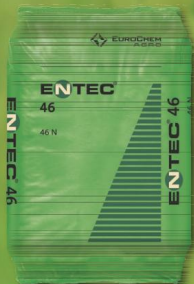
Teléfono 082 24651
Indirizzo: 082 24651
Città: 27030 Castello d'Agogna
Tel: 082 24651
Città: 27034 MORTARA
Tel: 082 24651

Città: 27030 Castello d'Agogna
Tel: 082 24651
Città: 27034 MORTARA
Tel: 082 24651
Città: 0970 Ostiano
Tel: 082 24651

LA CONCIMAZIONE DEL RISO

ENTEC®

Concimi con azoto stabilizzato
dall'inibitore della nitrificazione
3,4 DMPP



Entec® 26

Entec® 46

Entec® 13-10-20

Flexammon®

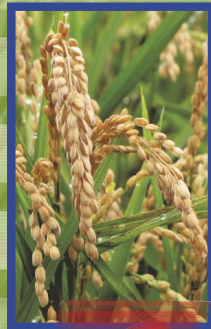
Concimi composti NK
con azoto Entec®
e potassio da cloruro



Flexammon® 19-0-35

Flexammon® 24-0-29

Flexammon® 32-0-18



EUROCHEM AGRO

EuroChem Agro Spa
Via Marconato 8 - I-20811 Cesano Maderno MB
Tel. 0362 512.1 - Fax 0362 512.301
www.EuroChemAgro.it - info.agro@EuroChemAgro.com